SENATO DELLA REPUBBLICA

— IX LEGISLATURA —

(N. 196/20)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro
(GORIA)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica (LONGO)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1984 e bilancio pluriennale per il triennio 1984-1986

PRESENTATO ALLA PRESIDENZA IL 30 SETTEMBRE 1983

TABELLA n. 20

Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1984

NOTA PRELIMINARE

1. — BILANCIO DI COMPETENZA

Lo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1983, approvato con legge 28 aprile 1983, n. 133 recava le seguenti spese:

												Previsioni		
Parte corrente	•	•	•	•	•	•	•	•	•		•	milioni 157.541,2		
Conto capitale	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•	» 28.079,5		
												milioni 185.620,7		

Con il disegno di legge concernente « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende Autonome per l'anno finanziario 1983 » sono state proposte variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio per l'anno 1983 verranno ad assestarsi come segue:

										•	-			milioni 442.504,8
Conto capitale		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	» 47.421,5
Parte corrente	•					•	•							
Danta comments														previsioni assestate

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1984 reca spese per complessivi milioni 537.684,4 di cui milioni 370.762,9 per la parte corrente e milioni 166.921,5 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1983, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare un aumento di milioni 95.179,6 così risultante:

- milioni 24.320,4 per la parte corrente;
- + milioni 119.500,0 per il conto capitale.

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

— all'incidenza di leggi preesistenti o all'applicazione di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio) . . . — milioni 27.350,0

— alla considerazione dei seguenti oneri inderogabili:	
- aumento dell'indennità integrativa speciale + milioni 477,1	
— aumento della misura dei contributi pre- videnziali (legge 20 marzo 1980, n. 75) . + » 9,9	
 nuova disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato (legge 22 luglio 1978, n. 385, decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 422)	
- spese per l'ammortamento dei mutui contratti dagli enti autonomi lirici + milioni 4.818,5	
- adeguamento capitoli per stipendi e retri- buzioni al personale + milioni 603,3	
— adeguamento capitoli per pensioni + » 66,3	
 collegamento delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni	
— eliminazione quota assegnata sui fondi stanziati dalla legge 14 maggio 1981, n. 219 — » 1.500,0	+ milioni 4.515,4
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione. (Nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari stanziamenti che — come risulta dal provvedimento di assestamento — sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali)	— » 1.485,8
	— milioni 24.320,4
Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni sono dovute:	
all'incidenza di leggi preesistenti (veggasi allegato di dettaglio) per	+ milioni 118.000,0
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigen della gestione	ze + » 1.500,0
	+ milioni 119.500,0

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine, le spese in parola, ammontanti a milioni 537.684,4 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella tabella n. 1:

TABELLA N. 1

	CI	CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE						
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	Istruzione e Cultura	Azione ed inter- venti nel campo sociale	Azione ed interventi nel campo economico	In complesso				
		(in mili	oni di lire)	4.				
Spese correnti:								
Personale in attività di servizio			8.108,9	8.108,9				
Personale in quiescenza	_		704,0	704,0				
Acquisto di beni e servizi			1:.520,4	1.520,4				
Trasferimenti	327.758,5		32.670,0	360.428,5				
Somme non attribuibili			1,1	1,1				
Totale spese correnti	327.758,5		43.004,4	370.762,9				
Spese in conto capitale:			-					
Trasferimenti	. 2.500,0		164.421,5	166.921,5				
Totale spese in conto capitale.	. 2.500,0		164.421,5	166.921.5				
In complesso	. 330.258,5		207.425,9	537.684,4				

Le spese per l'istruzione e la cultura riguardano integralmente le spese relative ai servizi del teatro (milioni 330.258,5: scambi culturali internazionali, interventi a favore degli Enti autonomi lirici e di altre manifestazioni teatrali e musicali, dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante.

Le spese per l'azione e gli interventi nel campo economico, tra le quali si considerano quelle riferibili alla maggior parte dei settori nei quali si estrinseca l'attività del Ministero del turismo e dello spettacolo, comprendono le spese per i servizi generali (milioni 9.536,4), quelle per i servizi del turismo (milioni 161.770,5) e quelle per i servizi della cinematografia (milioni 36.119).

La complessiva spesa corrente di milioni 370.762,9 include milioni 8.108,9 di spese per il personale in attività di servizio, così distinte nella tabella n. 2:

TABELLA N. 2

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	Totale			
	(in milioni di lire)							
ersonale (1)	339	7 .096,7	392,4	619,8	8.108,9			
	339	7.096,7	392,4	619,8	8.108,9			

⁽¹⁾ Comprese n. 20 unità di personale straordinario assumibili ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276.

Rispetto al provvedimento di assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1983 (A.C. n. 14) in precedenza richiamato, le spese per il personale in attività di servizio presentano un incremento del 15 per cento circa.

Le spese per il *personale in quiescenza*, previste in milioni 704,0, riguardano per milioni 700,0 i trattamenti provvisori di pensione non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa e, per milioni 4, i trattamenti similari.

Le spese per acquisto di beni e servizi, ammontanti a milioni 1.520,4 riguardano, soprattutto, quelle per i servizi generali (tra cui le spese per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni, il fitto dei locali del Ministero e le spese per attività di indagine e programmazione) per milioni 702,4 quelle per i servizi del turismo per milioni 803,0 nonchè quelle per la cinematografia per milioni 15,0.

Circa i trasferimenti correnti, la complessiva spesa di milioni 360.428,5 concerne, principalmente, gli interventi nel settore del teatro (Enti lirici, manifestazioni teatrali e musicali e spettacolo viaggiante) per milioni 327.758,5 e quelli nel settore del turismo (E.N.I.T. ed altri organismi) per milioni 32.650,0.

Lo stanziamento per somme non attribuibili riguarda esclusivamente le spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori per milioni 1,1.

Relativamente alle spese in conto capitale, il complessivo importo di milioni 166.921,5 concerne per l'intero ammontare spese di investimento costituite da trasferimenti in conto capitale: milioni 36.104,0 nel settore cinematografico (contributi alla produzione di film), milioni 128.317,5 nel settore del turismo (contributi per l'attuazione di iniziative di sviluppo e riequilibrio territoriale delle attività di interesse turistico ed alberghiero) e milioni 2.500 nel settore del teatro (contributi straordinari ai circhi equestri).

2. — CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del turismo e dello spettacolo al 1º gennaio 1984, è stata valutata in milioni 161.116,6 di cui milioni 122.941,3 per la parte corrente e milioni 38.175,3 per il conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1983, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1983. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella « Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato » e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla « massa spendibile » nell'anno 1983 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il primo provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1983, allo esame del Parlamento.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del turismo e dello spettacolo in essere al 1º gennaio 1983, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1982, si evidenzia una rilevante diminuzione dei residui stessi.

Tra i residui al 1º gennaio 1984 assumono particolare rilevanza quelli risultanti alla categoria V, concernente i trasferimenti di parte corrente (milioni 118.452,1) e alla categoria XII, riguardante i trasferimenti in conto capitale (milioni 38.175,4).

I primi sono costituiti principalmente dalle somme da erogare in contributi agli enti autonomi lirici e in sovvenzioni a favore di manifestazioni liriche, concertistiche, corali e di balletto.

I secondi, invece, si riferiscono per la maggior parte alle erogazioni per la concessione di contributi ai film nazionali lungometraggi e di premi di qualità ai film lungometraggi e cortometraggi.

Circa i motivi della formazione di tali residui si considera che essi sono dovuti principalmente alla complessa procedura per il pagamento delle somme stanziate.

Nella tabella n. 3 la consistenza presunta dei residui passivi al 1º gennaio 1984 del Ministero del turismo e dello spettacolo viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1º gennaio 1983.

TABELLA N. 3

CATEGORIE	Residui passivi al 1º gennaio 1983	Residui passivi presunti al 1º gennaio 1984		
	(in milion	milioni di lire)		
Categoria II - Personale in attività di servizio	3.924,7	2.076,8		
Categoria III - Personale in quiescenza	318,9	69,4		
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	3.088,7	2.342,9		
Categoria V - Trasferimenti	160.265,1	1/18.452,1		
Categoria IX - Somme non attribuibili	1,6			
Categoria XII - Trasferimenti	62.978,9	38.175,4		
Totale	230.577,9	161.116,6		

3. — VALUTAZIONI DI CASSA

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1984 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1984 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da sè che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1983: scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1984 ed ad essi dovrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'art. 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1984 si riassumono nella tabella n. 4 per categorie di bilancio a raffronto con le corrispondenti somme spendibili:

TABELLA N. 4

CATEGORIE	Residui presunti all'1-1-1984	Previsioni di competenza 1984	Somme spendibili	Autorizzazioni di cassa	Coefficiente di realizza- zione
		(in n	nilioni di lire	e)	
Categoria II - Personale in attività di servizio	2.076,8	8.108,9	10.185,7	8.131,9	80%
Categoria III - Personale in quiescenza	69,4	704,0	773,4	704,0	91%
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	2.342,9	1.520,4	3.863,3	3.327,1	86%
Categoria V - Trasferimenti	118.452,1	360.428,5	478.880,6	389.342,0	81%
Categoria IX - Somme non attribuibili .	_	1,1	1,1	1,1	100%
Categoria XII - Trasferimenti	38.175,4	166.921,5	205.096,9	188.124,0	92%
Totale	161.116,6	537.684,4	698.801,0	589,630,1	84%

4. — BILANCIO PLURIENNALE 1984-1986

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero del turismo e dello spettacolo per il triennio 1984-1986, formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio.

							1984	1985	1986
								(in milioni di lire))
•	•		•		•	•	370.762,9	379.260,9	394.543,6
tale	•	.•		•	•	•	166.921,5	164.576,5	40.359,3
		To	tale		•		537.684,4	543.837,4	434.902,9
			tale	tale	tale	tale			(in milioni di lire)

Le previsioni medesime sono riepilogate nella tabella n. 5 secondo l'analisi economica:

TABELLA N. 5

CATEGORIE	1984	1985	1986
	(i	n milioni di lir	e)
Categoria II - Personale in attività di servizio	8.108,9	8.325,8	8.542,2
Categoria III - Personale in quiescenza	704,0	715,1	726,6
Categoria IV - Acquisto di beni e servizi	1.520,4	1.616,4	1.689,7
Categoria V - Trasferimenti	3,60,428,5	368.602,4	383.583,9
Categoria IX - Somme non attribuibili	1,1	1,2	1,2
Categoria XII - Trasferimenti	166.921,5	164.576,5	40.359,3
Totale	537.684,4	543.837,4	434.902,9

Riguardate per « Rubriche di bilancio », le previsioni pluriennali 1984-1986 del presente stato di previsione risultano distribuite come nella tabella n. 6:

TABELLA N. 6

	1984	1985	1986
	(i	n milioni di lire	e)
Rubrica 1 - Servizi generali	9.536,5	9.804,6	10.063,2
Rubrica 2 - Servizio del turismo	161.770,5	161.826,8	36.769,7
Rubrica 3 - Servizio della cinematografia	36.119,0	33.775,1	34.658,6
Rubrica 4 - Servizi del teatro	330.258,4	338.430,9	353.411,4
Totale	537.684,4	543.737,4	434.902,9

Così illustrate le varie voci di spesa considerate nello stato di previsione, si espongono qui di seguito le linee particolari dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nei settori di competenza.

TURISMO

Tendenze generali.

I risultati dell'attività turistica mondiale nel 1982 dimostrano che, nonostante le molteplici difficoltà economiche incontrate dalla Comunità internazionale in questi ultimi anni, la domanda turistica è in costante aumento, anche se tende sempre più a diversificarsi in relazione alle reali capacità di spesa della clientela: è stato infatti proprio l'incremento del turismo « nazionale », praticato cioè nell'ambito del territorio del proprio Paese di origine, a sostenere il movimento turistico globale, confermando che i viaggi e le vacanze si sono ormai inseriti nell'ordine delle destinazioni primarie e irrinunciabili del reddito, anche se gli orizzonti e la durata dei viaggi tendono a restringersi sotto la pressione della crisi economica.

Gli arrivi dei turisti registrati nel mondo nel corso del 1982 ammontano a quasi 3 miliardi, con un incremento superiore ai 300 milioni rispetto all'anno precedente: la quota imputabile al turismo nazionale è salita dall'89 per cento al 94 per cento, mentre il movimento internazionale ha subito una lieve flessione rispetto al 1981, valutabile nell'ordine dell'1,3 per cento.

Tendenze regionali.

L'Europa e l'America hanno continuato a rappresentare i più grandi « mercati turistici » — sia nazionali che internazionali — del mondo, ma vi è tuttavia da segnalare che le Regioni in via di sviluppo hanno conosciuto una rilevante intensificazione del movimento turistico. Mentre il numero degli arrivi alle frontiere dei 14 Paesi aderenti all'OCSE è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 1981, le Regioni dell'Asia dell'Est e del Pacifico-Sud America hanno registrato un incremento degli arrivi internazionali pari, rispettivamente, al 3 per cento e al 4 per cento. La quota parte dei Paesi in via di sviluppo nell'insieme del movimento turistico internazionale è tuttavia ancora pari al 30 per cento.

Africa: l'attività turistica nel 1982 è stata caratterizzata da una contrazione dei flussi internazionali e da un leggero incremento del movimento interno. La diminuzione degli arrivi internazionali rispetto allo scorso anno è pari a circa il 7,5 per cento ed è in contrasto con la rilevata crescita del turismo nei Paesi in via di sviluppo: essa è tuttavia imputabile essenzialmente alla riduzione dei flussi turistici verso la Tunisia, la quale rappresenta da sola più del 30 per cento degli arrivi nella intera Regione. Alla crescita del movimento interno ha invece contribuito l'introduzione di circuiti turistici integrati sul piano nazionale, nonchè una più incisiva attività promozionale e un relativo miglioramento delle infrastrutture stradali e ricettive. Le entrate valutarie dovute al turismo internazionale sono stimate intorno ai 1.915 milioni di dollari, con una diminuzione dell'1 per cento rispetto al 1981.

Americhe: per quanto concerne il movimento interno — che rappresenta l'80 per cento del flusso globale — si nota una stabilizzazione degli spostamenti turistici nazionali nel Canada e negli Stati Uniti, mentre nell'America Latina il movimento nazionale ha subito una sensibile diminuzione, dovuta soprattutto alla recessione economica e ai disordini socio-politici verificatisi in numerosi Paesi della Regione. Il turismo internazionale

ha fatto registrare una flessione di circa il 5,6 per cento anche se le entrate valutarie, par ia 25.650 milioni di dollari, sono aumentate del 5 per cento rispetto al 1981: la diminuzione è dovuta in particolare alla riduzione dei flussi « da » e « verso » il Canada (rispettivamente -5% e -7,3% per gli arrivi), e verso gli Stati Uniti (-9%). Sono invece aumentati gli arrivi dei turisti statunitensi nei Paesi d'oltre mare (+5%), anche a causa dell'apprezzamento del dollaro rispetto alle altre monete.

Asia dell'Est-Pacifico: il movimento turistico in queste Regioni è complessivamente cresciuto. I viaggi all'interno dei Paesi di residenza, stimolati da una intensa campagna promozionale volta ad incoraggiare il turismo nella bassa stagione, hanno dato vita ad flusso turistico che, in alcune zone è stato 10-15 volte superiore a quello internazionale. Anche quest'ultimo ha tuttavia fatto registrare un incremento del 3 per cento per gli arrivi rispetto al 1981, mentre gli introiti valutari, stimati intorno ai 9 miliardi di dollari, sono aumentati del 9,5 per cento; il ritmo sostenuto dell'attività internazionale è in articolare dovuto alla intensificazione del movimento interregionale.

Asia del Sud: in questa Regione si sono registrati un certo aumento del movimento turistico nazionale e, grazie agli intensi sforzi promozionali sui mercati esteri, un notevole rilancio del turismo internazionale; vi è tuttavia da segnalare che, mentre gli arrivi internazionali sono aumentati del 4,4 per cento, gli introiti valutari hanno subito una flessione del 4,5 per cento a causa della contrazione della spesa media giornaliera per visitatore.

Europa: si è riscontrata una stabilizzazione del flusso turistico — sia nazionale che internazionale — rispetto al 1981. L'indebolimento di molte monete europee rispetto al dollaro ha certamente conferito maggiore competitività ai servizi turistici offerti dall'Europa ma, nel contempo, ha inciso negativamente sull'andamento dell'inflazione che affligge numerosi Paesi di questa Regione. Per quanto riguarda il turismo internazionale il totale degli arrivi è stimato intorno ai 196,8 milioni (—0,2% rispetto al 1981), mentre gli introiti valutari sono stati pari a 58,9 miliardi, con un incremento « nominale » del 3,3 per cento », in termini reali, (vale a dire a prescindere dalle fluttuazioni subite dalle monete europee rispetto al dollaro), di poco più dell'1 per cento.

Medio Oriente: il turismo nazionale ha potuto mantenere i livelli degli anni precedenti sotto la spinta di una politica promozionale volta ad incrementare il turismo sociale; il movimento intarnazionale, invece, con 5,6 milioni di arrivi, ha segnato una diminuzione del 2 per cento rispetto al 1981. Le entrate valutarie, stimate intorno ai 3,5 miliardi di dollari, sono tuttavia aumentate in misura pari al 6 per cento.

Prospettive.

In ordine alla prospettiva di sviluppo del turismo per il 1983, il Comitato Turismo dell'OCSE ha individuato all'inizio dell'anno in corso i principali fattori che, in linea di massima, appaiono condizionare positivamente o negativamente l'andamento del mercato in questo settore: gli elementi sfavore-voli ad un rilancio risiedono in una maggiore prudenza dei consumatori nella spesa, connessa anche all'alto livello della disoccupazione, e nella instabilità dei tassi di cambio fra le monete europee e nei confronti del dollaro. Gli elementi che invece sono apparsi favorevoli ad una ripresa dell'attività turistica sono: l'alleggerimento della politica monetaria USA, con la relativa flessione dei tassi di interesse a lungo termine; la moderata crescita economica e, in particolare, del volume della domanda interna globale, riscontratasi nell'area OCSE; il ribasso dei prezzi nel settore energetico; il contenimento dei tassi di inflazione; l'elasticità crescente della domanda turistica globale quale espressione di una maggiore propensione a viaggiare.

Si deve poi rilevare che, sia all'interno dei singoli Stati che nell'ambito dei diversi organismi internazionali e sovranazionali, si sta consolidando una più matura coscienza del ruolo che il turismo è in grado di svolgere nel complessivo sviluppo economico, sociale e culturale di ciascun Paese e di ciascuna Regione del mondo; in particolare si deve sin d'ora sottolineare che la Commissione CEE ha inviato al Consiglio una comunicazione contenente i primi orientamenti per una politica comunitaria del turismo: in essa si individuano alcuni obiettivi da perseguire al fine di creare un quadro favorevole al complessivo sviluppo del settore, concentrandosi l'attenzione sul problema dello scaglionamento delle ferie, il rilancio delle zone meno favorite, la salvaguardia del patrimonio storico-artistico, la promozione del turismo culturale e del turismo sociale.

Prima di addentrarci in una approfondita analisi del movimento turistico registratosi in Italia nell'anno 1982, si ritiene opportuno fornire alcuni dati statistici sul movimento verificatosi nei tre Paesi concorrenti del Bacino Mediterraneo, e cioè la Spagna, la Jugoslavia e la Grecia.

Spagna: il numero di persone che ha visitato nel corso del 1982 questo Paese è salito a 42.001.323, con un incremento percentuale rispetto al 1981 del 4,7 per cento; le entrate in valuta ammontano a 768.300 milioni di pesetas, con un aumento del 22,2 per cento rispetto all'anno precedente. Il numero degli spagnoli che si sono recati all'estero si aggira invece sui 14 milioni, registrandosi un calo percentuale del 3,2 per cento, mentre la voce relativa ai pagamenti turistici effettuati nei Paesi stranieri la voce relativa ai pagamenti turistici effettuati nei Paesi stranieri la voce relativa ai pagamenti turistici effettuati nei Paesi stranieri la voce relativa ai pagamenti turistici effettuati nei Paesi stranieri, pari a 110.060 milioni di pesetas, ha segnato un incremento del 17,2 per cento. Il numero degli italiani entrati in Spagna nel 1982 è stato esattamente di 657.766 contro i 558.863 del 1981.

Jugoslavia: il numero dei pernottamenti trascorsi negli esercizi ricettivi dai turisti stranieri è stato pari a 35.580 mila, contro 39.695 mila del 1981 (—4.115); le entrate valutarie sono stimate in 850 milioni di dollari, contro i 1.100 dell'anno precedente (—250). Le più significative contrazioni dei flussi turistici si sono riscontrate in quelli provenienti dalla Germania (—2.597 mila pernottamenti) e dalla Olanda (—777 mila).

Grecia: gli arrivi di turisti stranieri sono stati 5.463.860 con una flessione del 2,0 per cento rispetto all'anno precedente; anche le entrate valutarie hanno subito una contrazione pari al 18,4 per cento essendo passate da 1.881 milioni di dollari nel 1981 a 1.535 nel 1982.

Turismo in Italia.

Le tre principali rilevazioni statistiche effettuate sul turismo in Italia, relative all'attività degli esercizi ricettivi, al movimento internazionale dei viaggiatori alla frontiera e alla bilancia dei pagamenti turistici, dimostrano che nel 1982 si è verificato un totale recupero dei flussi turistici che nell'anno precedente avevano registrato marcate difficoltà.

I dati della rilevazione sull'attività complessiva degli esercizi alberghieri ed extralberghieri, effettuata dall'ISTAT in collaborazione con tutta l'organizzazione turistica italiana, indicano che nel 1982 si sono riscontrati 54 milioni e 198 mila arrivi e 339 milioni e 882 mila presenze, con incrementi del 6,8 per cento per i primi e del 5,7 per cento per le seconde rispetto all'anno precedente. La componente italiana ha, in particolare, fatto registrare un aumento del 3,9 per cento per gli arrivi e del 3,7 per cento per le presenze, mentre la componente straniera ha segnato incrementi più considerevoli, rispettivamente del 12,9 per cento e del 10,8 per cento.

La stessa diversificazione è verificabile se si considerano separatamente i due aggregati relativi al movimento alberghiero e a quello extralberghiero: il primo, con 41 mi-

lioni e 793 mila arrivi (+ 5,9%) e 170 milioni e 880 mila presenze (+ 5,9%), ha registrato per la componente italiana un incremento del 2,4 per cento per gli arrivi e del 3,1 per cento per le presenze, mentre per la componente straniera ha segnato un più marcato aumento pari al 12,8 per cento per gli arrivi e al 10,8 per cento per le presenze; il movimento extralberghiero, con 12 milioni e 405 mila arrivi (+ 10,2%) e 169 milioni e 2 mila presenze (+ 5,5%) ha ugualmente mostrato una crescita del 9,1 per cento e del 4,1 per cento, rispettivamente per gli arrivi e le presenze degli italiani, del 13,0 per cento e del 10,7 per cento per quanto riguarda, invece, gli stranieri.

L'analisi della ripartizione dei flussi turistici nelle diverse Regioni evidenzia che il Veneto ha fatto registrare il maggiore numero sia di arrivi che di presenze (costituenti, rispettivamente, il 13,5% e il 14,1% del totale); l'Emilia Romagna si distingue per la più elevata attività alberghiera, con una pur notevole percentuale di presenze complessive (13,2%); il Trentino Alto Adige, con un numero di presenze pari al 10,6 per cento, è invece l'unica Regione italiana in cui il movimento degli stranieri è maggiore di quello degli italiani. Rilevante è anche il numero degli arrivi registratisi in Toscana (pari all'11,1%) e nel Lazio (10,6%).

Rispetto all'anno precedente si sono riscontrati incrementi nelle presenze complessive in Valle d'Aosta (+ 10,3%), Trentino Alto Adige (+ 6,9%), Veneto (+ 10,1%), Umbria (+ 8,6%), Marche (+ 8,1%), Lazio (+ 7,4%), Campania (+ 11,5%), Puglia (+ 8,4%), Basilicata (+ 12,2%), Calabria (+ 12,1%) e Sicilia (+ 11,1%).

Per quanto concerne la sola componente straniera, vi è da segnalare che tutte le Regioni hanno registrato un aumento delle presenze, con particolare evidenza in Piemonte (+24,0%), Veneto (+18,0%), Campania (+22,0%), Puglia (22,8%), Calabria (+35,7%) e Sicilia (+23,1%): sono state proprio le Regioni meridionali a segnare i più alti incrementi del movimento straniero, realizzando il pieno recupero delle correnti turistiche perdute nell'anno precedente. Per la Liguria, si osserva che nell'anno 1982 è stato registrato un incremento complessivo di presenze italiane dell'1,3 per cento, mentre le presenze straniere sono aumentate del 7,6 per cento. In totale il movimento complessivo verificatosi nel 1982 nella Regione ligure è stato del 2,4 per cento rispetto a quello registratosi nell'anno 1981.

I transiti di frontiera dei viaggiatori stranieri entrati in Italia (comprendenti sia i visitatori del nostro Paese che i c.d. escursionisti, i quali permangono in Italia poche ore senza prendervi alloggio) sono risultati, nel 1982, 48 milioni e 311 mila, con un aumento dell'11,0 per cento rispetto al 1981.

In particolare gli stranieri entrati attraverso le frontiere ferroviarie sono risultati 6 milioni e 807 mila, con un aumento dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente; quelli entrati attraverso i valichi stradali e autostradali sono stati 35 milioni e 947 mila, con un aumento del 12,6 per cento rispetto al 1981; quelli transitati per gli aeroporti nazionali sono stati 4 milioni e 464 mila, con un incremento del 15,2 per cento rispetto all'anno precedente; gli stranieri, infine, entrati attraverso le frontiere marittime sono risultati 1 milione e 93 mila, con aumento pari al 9,0 per cento: riguardo a questi ultimi occorre tuttavia ricordare che nella rilevazione sono stati computati anche i turisti in transito nei porti italiani provenienti dalle località turistiche della Grecia e della Jugoslavia.

Da questi dati emerge con evidenza che i turisti stranieri motorizzati costituiscono circa il 75 per cento del movimento turistico verso l'Italia. In ordine alle provenienze dei viaggiatori stranieri giunti nel nostro Paese attraverso le frontiere, si sono registrati incrementi superiori alla media specialmente per i turisti provenienti dall'Austria, dalla Francia, dai Paesi Bassi, dal Portogallo, dalla Svizzera, dalla Turchia, dal Brasile, dal Giappone e da Israele. L'unico Paese che ha ridotto nel 1982 le sue correnti turistiche verso l'Italia,

è l'Argentina. Per quanto concerne le presenze assicurate dai nostri più importanti Paesi « fornitori » dei flussi turistici, si deve rilevare innanzitutto che i tedeschi, con circa 45 milioni di presenze — pari a quasi la metà del movimento globale degli stranieri — hanno segnato un incremento di circa il 10 per cento rispetto al 1981; seguono i francesi e gli austriaci, con circa 8 milioni di presenze ciascuno — ed un incremento, rispettivamente, del 16 per cento e dell'8 per cento — gli inglesi, con oltre 7 milioni di presenze (+ 9%), gli svizzeri, con 6 milioni di presenze e gli olandesi, i quali, con oltre 5 milioni di presenze hanno fatto registrare un incremento di quasi il 20 per cento rispetto al 1981. I turisti provenienti dagli Stati Uniti hanno poi fatto segnare oltre 4 milioni di presenze.

La nostra bilancia turistica presenta nel 1982 entrate valutarie per 11.280,5 miliardi di lire, con un incremento del 31,4 per cento rispetto all'anno precedente, spese corrispondenti per 2.350 miliardi, maggiori del 24,2 per cento rispetto al 1981; un saldo attivo, quindi, di 8.930,6 milioni con un incremento pari al 33,5 per cento.

Tenendo conto però che il saggio di inflazione, calcolato in base alle variazioni dell'indice del costo della vita, è risultato pari al 16,4 per cento si deve rilevare che, in termini reali, la spesa turistica del movimento registratosi è aumentata del 12,9 per cento.

Il complesso dei dati statistici relativi all'andamento del mercato turistico nel 1982 possono, quindi, essere riassunti nei seguenti prospetti:

MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ANNO 1982 (in migliaia)

REGIONI	ITAL	IANI	STRAM	NIERI	TOTALE		
REGIONI	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
Piemonte	1.130	5.301	555	1.776	1:.685	7.077	
Valle d'Aosta	318	1.283	122	462	440	1.745	
Lombardia	2.951	8.983	1.487	4.230	4.438	13.213	
Trentino-Alto Adige	1.281	7.738	1.908	13.274	3.189	21.012	
Veneto	2.547	9.121	2.592	10.429	5.139	19.550	
Friuli-Venezia Giulia	'580	2 105.	320	1.097	900	3.202	
Liguria	1.694	9.180	733	3.290	2.427	12.470	
Emilia-Romagna	2.994	18.162	1.108	8.525	4.102	26.687	
Toscana	2.906	10.818	1.973	5.637	4.879	16.455	
Umbria	756	1.528	209	401	965	1.929	
Marche	727	3.177	167	1.085	894	4.262	
Lazio	2.837	7.972	1.918	5.418	4.755	13.390	
Abruzzi	607	2.424	66	460	673	2.884	
Molise	137	306	11	24	148	330	
Campania	1.633	5.160	709	4.042	2.342	9.202	
Puglia	872	2.984	102	388	974	3.372	
Basilicata	90	304	7	22	97	326	
Calabria	675	2.527	50	265	725	2.792	
Sicilia	1.461	4.228	750	3.337	2.211	7.565	
Sardegna	686	2.574	124	843	810	3.417	
ITALIA	26.882	105.875	14.911	65.005	41.793	170.880	

MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI ANNO 1982 (in migliaia)

	ITAL	IANI	STRAI	NIERI	TOTALE		
REGIONI	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
Piemonte	263	2.527	93	668	356	3.195	
Valle d'Aosta	374	4.148	19	136	393	4.284	
Lombardia	667	8.237	208	1.764	875	10.001	
Trentino-Alto Adige	75 5	9,831	584	5.143	1.339	14.974	
Veneto	1.165	18.275	1.020	10.233	2.185	28.508	
Friuli-Venezia Giulia	190	3.932	194	2.959	384	6.891	
Liguria	547	14.225	166	1.718	713	15943	
Emilia-Romagna	829	15.011	255	3.032	1.084	18.043	
Toscana	664	9.878	458	3.545	1.122	13.423	
Umbria	103	1,115	54	825	157	1.940	
Marche	372	7.722	45	71.1	417	8.433	
Lazio	824	13.116	143	1.380	967	14.496	
Abruzzi	1.082	14.041	90	1.288	1.172	15.329	
Molise	7	85	1	4	8	89	
Campania	280	4.522	162	1.956	442	6.478	
Puglia	136	1.588	22	182	158	1.770	
Basilicata	38	183	14	54	52	237	
Calabria	185	1.753	6	3/9	191	1.792	
Sicilia	122	1.198	72	403	194	1.601	
Sardegna	142	1.241	54	334	196	1.575	
Italia	8.745	132.628	3.660	36.374	12.405	169.002	

MOVIMENTO COMPLESSIVO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI ANNO 1982 (in migliaia)

	ITAL	IANI	STRAN	NIERI	TOT	'ALE
REGIONT	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Piemonte	1.393	7.828	648	2.444	2.041	10.272
Valle d'Aosta	692	5.431	141	598	833	6.029
Lombardia	3.618	17.220	1.695	5.994	5.313	23.214
Trentino-Alto Adige	2.036	17.569	2.492	18.417	4.528	35.986
Veneto	3.712	27.396	3.612	20.662	324	48.058
Friuli-Venezia Giulia	770	6 037	514	4.056	1.284	10.093
Liguria	2.241	23.405	899	5.008	3.140	28.413
Emilia-Romagna	3.823	33.173	1.363	11.557	5.186	44.730
Toscana	3.570	20.696	2.431	9.182	6.001	29.878
Umbria	859	2.643	263	1.226	1.122	3.869
Marche	1.099	10.899	212	1.796	1.311	12.695
Lazio	3:661	21.088	2.061	6.798	5.722	27.886
Abruzzi	1.689	16.465	156	1.748	1.845	18.213
Molise	144	391	12	28	156	: 419
Campania	1.913	9.682	871	5.998	2.784	15.680
Puglia	1.098	4.572	124	570	1.132	5.142
Basilicata	128	487	21	76	149	563
Calabria	860	4.280	56	304	916	4.584
Sicilia	1.583	5.426	822	3.740	2.405	9.166
Sardegna	828	3.815	178	1.177	1.006	4.992
Italia	35.627	238.503	18.571	101 <i>.3</i> 79	54.198	339.882

MOVIMENTO COMPLESSIVO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI ANNI 1979-'80-'81 (in migliaia)

	ITALI	ANI	STRAN	IERI	TOTA	LE
ANNI	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
		In comples	iso .			
1979	30.884	225.758	17.699	101.956	48.583	327.714
1980	33.442	225.489	18.122	103.282	51.564	328.77
1981	34.281	230.038	16.453	91.504	50.734	312.542
1982	35.627	238.503	18.571	101.379	54.198	339.882
Variaz. 1982/81	+3,9	+3,7	+12,9	+10,8	+6,8	+5,7
to an analysis of the state of		1	ı	1	•	
	Neg	li esercizi alb	erghieri		*	
1979	23.288	94.501	14.332	66.285	37.620	160.78
1980	25.638	99.309	14.582	66.188	40.220	165.49
1981	26.262	102.684	13.214	58.647	39.476	161.33
1982	26.882	105.875	14.911	65.005	41.793	170.88
Variaz. 1982/81	+2,4	+3,1	+12.8	+10,8	+5,9	+5,
en e			'	•	,	
en e	Negli	esercizi extro	alberghieri		•	
1979	7.596	131.257	3.367	35.671	10.963	166.92
1980	7.804	126.180	3.540	37.094	11.344	163.27
1981	8.019	127.354	3.239	32.857	11.258	160.21
1982	8.745	132.628	3.660	36.374	12.405	169.00
Variaz. 1982/81	+9,1	+4,1	+13,0	+10,7	+10,2	+5,

VIAGGIATORI STRANIERI ENTRATI IN ITALIA AI TRANSITI DI FRONTIERA (1982 - Dati provvisori)

1 res												TIPO DI FI	RONTIERA		
			A 1	N N	0						Ferroviaria	Stradale	Marittima	Aerea	Totale
******	 									~~~					
1979								•	•		6.734,8	36.351,8	674,5	4.981,5	48.742,6
1980											6.804,4	35.618,7	816,3	4.515,5	47.754,9
1981								٠.			6.703,3	31.925,6	1.003,1	3.875,3	43.507,3
1982		A *									6.807,1	35.946,7	1.093,3	4.464,3	48.311,4
Vari az .		100	. "								+1,5	+12,6	+9,0	+15,2	+11,0
	 		·		-	,	-			•		,-		,,-	,

PRESENZE DERIVANTI DAI PRINCIPALI PAESI « FORNITORI »

	•								
		PAESI						PRESENZE 1981	PRESENZE 1982
						,			
Germania R. F			• •			٠		40.489.107	44.538.017
Francia								6.864.900	7.955.578
Austria		• • •	• •			•	$\cdot \mid$	7.217.372	7.822.700
Regno Unito						•		6.792.480	7.390.211
Svizzera					•	•		5.800.160	5.998.792
Olanda					•	•		4.412.880	5.263.937
U.S.A								4.073.035	4.335.812
Belgio	• •				٠	•	.	3.351.800	4.031.246
Svezia							•	1.366.170	1.449.812
Danimarca		• •			•			1.035.580	1.166.665
Spagna			• •			•		950.779	1.015.238
Giappone								526.420	565.250
Canada								471.090	517.048
Grecia								468.250	497.823
Argentina								655.570	426.353
Finlandia	• •							320.400	424.975
Irlanda						•		330.850	270.765
Portogallo		•					.	169.023	167.881
Sud Africa	•							155.920	167.053
Altri paesi						•		6.051.720	8.168.672
				Totale		•	•	91.503.506	102.173.828

Secondo stime ENIT.

BILANCIA TURISTICA

Incassi e pagamenti della voce «Viaggi all'estero» della bilancia dei pagamenti.

	19	8 0	19	8 1	198	2
MESI	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
					·	
Gennaio ,	334,5	97,5	371,6	107,8	403,2	122,0
Febbraio	263,9	95,2	337,6	116,0	391,3	135,1
Marzo	383,0	100,8	401,0	128,1	613,4	161,3
Aprile	503,8	125,1	596,5	165,8	729,9	193,1
Maggio	597,6	115,4	656,6	147,9	824,8	174,3
Giugno	715,5	139,1	1.035,6	166,2	1.295,7	213,2
Luglio	1.139,0	221,5	1.356,8	239,3	1.763,2	306,6
Agosto	883,5	206,7	1.100,8	197,3	1.515,5	297,5
Settembre	782,4	165,3	961,2	178,7	1.375,6	229,2
Ottobre	584,1	140,3	739,1	179,8	936,1	180,8
Novembre	386,4	104,4	495,7	130,6	623,9	156,9
Dicembre	460,5	122,3	529,8	134,6	807,9	179,9
Totale anno	7.034,2	1.633,6	8.582,3	1.892,1	11.280,5	2.349,9
Saldo attivo	5.40	00,6	6.69	90,2	8.930),6

Numerosi sono gli eventi che hanno condizionato positivamente la ripresa del turismo italiano nel 1982: alcuni di essi hanno contribuito a suscitare una nuova immagine dell'Italia all'estero; altri invece hanno concorso a far aumentare la convenienza economica ad effettuare turismo nel nostro Paese.

Tra i primi possono essere ricordati i successi registrati nella lotta contro il terro rismo politico (e specialmente la liberazione del Gen. Dozier), i consensi e le simpatie riscossi dal Presidente della Repubblica nel corso dei suoi viaggi all'estero, le vittorie sportive conseguite dall'Italia in campo internazionale (a cominciare da quella ottenuta a Madrid dalla nostra nazionale di calcio), la diminuzione dei disordini e dei disservizi a danno dei turisti, nonchè l'accresciuto impegno dell'organizzazione pubblica del turismo italiano. Si deve inoltre tener conto del ruolo promozionale svolto dalle molteplici manifestazioni di spettacol oche si svolgono annualmente nel nostro Paese, dalle rassegne cine-

matografiche a quelle musicali, dalla prosa ai balletti, all'opera lirica, alle operette e alla variegata serie degli avvenimenti folkloristici.

Tra le cause che invece hanno agito sul piano della convenienza economica ad effettuare viaggi nel nostro Paese, vanno in particolare ricordate:

il leggero raffreddamento dell'inflazione in Italia rispetto al 1981; un prudente contenimento delle tariffe praticate ai turisti; le variazioni del corso dei cambi che hanno consentito ai possessori di molte monete straniere vantaggi nel cambio in lire superiore all'aumento del costo della vita in Italia (in particolare sono risultati avvantaggiati i possessori dei dollari canadesi — in misura del 21-23 per cento — e statunitensi — in misura del 18-20%); l'introduzione dei buoni benzina per l'acquisto di carburante a prezzo agevolato da parte degli automobilisti stranieri e gli sconti autostradali (che tra l'altro hanno favorito la maggiore penetrazione degli stranieri verso il Sud della Penisola); ed infine la crisi registrata nelle attività di alcuni dei Paesi concorrenti.

Secondo il consueto *test* effettuato dall'ISTAT su un campione di esercizi alberghieri con riferimento al periodo di Pasqua (26 marzo-4 aprile 1983), i turisti arrivati negli alberghi italiani sono stati 1 milione e 516 mila, con un numero complessivo di presenze pari a 4 milioni e 515 mila: si è quindi registrata, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione del 6,6 per cento per gli arrivi e del 5,3 per cento per le presenze.

Si deve poi sottolineare l'andamento leggermente diversificato della componente italiana rispetto a quella straniera: la prima con 790 mila arrivi e 2 milioni e 332 mila presenze, ha fatto segnare una flessione del 10,7 per cento per gli arrivi e del 3,6 per cento per le presenze; gli stranieri, con 726 mila arrivi e 2 milioni e 183 mila presenze, hanno fatto registrare una flessione complessivamente più contenuta, rispettivamente dell'1,7 per cento e del 5,1 per cento. In particolare si deve rilevare che il flusso turistico pasquale dalla Repubblica Federale tedesca, che costituisce il maggior mercato di emissione di correnti verso i Paesi mediterranei, ha mostrato uno sviluppo orizzontale da crescita zero o quasi, senza mutamenti di rilievo rispetto all'anno precedente. Tale andamento del mercato è stato certamente influenzato dal generale maltempo che si è registrato nel periodo pasquale, peraltro notevolmente anticipato rispetto agli anni precedenti, nonchè dalle incertezze suscitate dalle forti oscillazioni monetarie e dalle conseguenti tentazioni protezionistiche emerse in alcuni Paesi.

Campeggi: Ritornando alla disanima del movimento turistico in Italia nel 1982, vi è da segnalare inoltre che le attività di campeggio hanno fatto registrare un buon andamento: nei 1943 parchi di campeggi operanti nel nostro Paese, con una disponibilità ricettiva di 2.002.075 posti, si sono infatti riscontrate oltre 40 milioni di presenze; una lieve flessione si è per la verità avuta per la componente straniera, ma è stata controbilanciata da un aumento della domanda italiana. Il settore del « plein air » ha fatto registrare negli ultimi anni una continua evoluzione: le aree attrezzate per il campeggio sono passate, dal 1978 al 1982, da 43 milioni a 64 milioni di mq., mentre la disponibilità ricettiva nello stesso periodo è salita da 1.400 mila posti ad oltre 2 milioni; nel 1982, tuttavia, gli incrementi percentuali rispetto all'anno precedente sono stati pari solo all'1 per cento, riscontrandosi quindi un certo rallentamento nell'evoluzione dell'offerta « plein air », imputabile ai ritardi con cui si svolgono le procedure tecnico-amministrative dirette a consentire l'ampliamento delle aree per il campeggio.

L'andamento del comparto negli ultimi anni, dal lato dell'offerta, è sintetizzato nella seguente tabella.

		TOTALE	30.926.980	43.518.900 (+ 2,62%)	47.875.510 (+10,01%)	55.870.585 (+16,69%)	63.408.554 (+13,49%)	64.065.730 (+ 1,04%)		
			30.9	43.5	47.8	55.8	63.4	64.0		
IN ITALIA		SUD		(+ 9,37%)	(+15,51%)	(+26,42%)	(+15,90%)	(+ 6,32%)		
CAMPEGGIO 1		S	6.912.000	11.814.000	13.647.300	17.253.656	19.997.200	21.259.530		
PROSPETTO DELLE AREE ATTREZZATE PER IL CAMPEGGIO IN ITALIA	SUPERFICIE (mq.)	CENTRO		(+ 2,39%)	(+ 6,95%)	(+ 7,92%)	(+25,71%)	(- 1,95%)	A CALLED TO SERVICE AND A CALL	RICETTIVITA' (persone)
REE ATTREZ	SUPERI	CEN	7.650.500	12.091.600	12.932.310	13.956.760	17.544.690	17.204.200		RICETTIVI
ETTO DELLE		NORD		(- 0,91%)	(+ 8,57%)	(+15,79%)	(+ 4,89%)	(- 1,03%)		
PROSPI		ON	16.364.480	19.613.300	21.295.900	24.660.169	25.866.664	25.602.000		
		ANNO	1973				1981	1982		

	ANNO			NORD	IJ	CENTRO		ans	TO	TOTALE
1973	•	•	11.427		239.083		216.005		957.515	
	•	•	612.908	(- 0,91%)	377.854	(+ 2,54%)	369.184	(+ 9,38%)	1.359.946	(+ 2,67%)
6761	•	•	665.491	(+ 8,57%)	404.126	(+ 6,95%)	426.472	(+15,51%)	1.496.089	(+10,01%)
0861	•	•	770.621	(+15,79%)	436.138	(+ 7,92%)	539.172	(+26,42%)	1.745.931	(+16,69%)
1861	•	•	808.332	(+ 4,89%)	548,272	(+25,71%)	624.912	(+15,90%)	1.981.517	(+13,49%)
1982	•	•	800.072	(- 1,03%)	537.639	(- 1,94%)	664.364	(+ 6,32%)	2.002.075	(+ 1,04%)

Fonte: Federazione Italiana del Campeggio e del Caravanning-Federcampeggio.

Turismo congressuale.

Un accenno deve essere fatto anche al turismo congressuale, in quanto esso opera come un efficace moltiplicatore del reddito: secondo i dati della UAI — Unione delle Associazioni Internazionali, con sede a Bruxelles — si sono svolti nel 1982 in Italia 180 congressi internazionali, vale a dire 37 in meno di quelli organizzati nell'anno precedente. L'andamento del comparto negli ultimi anni puó essere sintetizzato in questi dati: nel 1976 i congressi internazionali sono stati 172, nel 1979 195, nel 1980 176, nel 1981 217. La flessione registratasi nel 1982 pone in evidenza la necessità di impostare una più incisiva attività promozionale a favore delle località — circa un centinaio — che possono operare come valide sedi congressuali italiane. Siamo infatti in netto ritardo rispetto alla concorrenza: mentre Parigi ha avuto 266 congressi internazionali, e Londra 242, Roma ne ha ospitati solo 69, Firenze 22, Venezia 14, Milano 9.

In Europa i congressi internazionali sono stati nel 1982 2.826, con un incremento del 15,94 per cento rispetto al 1977, mentre l'Asia e l'Australia hanno insieme fatto registrare 580 congressi internazionali, con una leggera flessione rispetto al 1981 — in cui erano stati 625 — ma con una complessiva crescita rispetto al 1977 pari al 24,14 per cento: anche la Comunità europea deve quindi adeguare il proprio sforzo promozionale a quello dei nuovi concorrenti che si sono da pochi anni imposti sul mercato.

L'Italia in particolare deve potenziare le strutture ricettive del turismo congressuale, adottando nel contempo adeguate iniziative promozionali sia a livello nazionale che a livello regionale, atteso che l'attività congressuale opera come veicolo particolarmente qualificato di espansione dell'intero comparto turistico.

Ruolo economico e sociale del turismo.

Prima di procedere alla esposizione delle prospettive turistiche per la stagione estiva 1983 e l'anno 1984 è opportuno segnalare, con brevi cenni, il ruolo assolto dal turismo nel complessivo sviluppo economico e sociale del nostro Paese.

Nell'ultimo ventennio (1960-1980) le entrate turistiche sono cresciute ad un tasso medio annuo del 15,9 per cento, in termini nominali, e del 6,2 per cento in termini reali, garantendo un contributo essenziale ai fini del riequilibrio della bilancia dei pagamenti attraverso un puntuale, cospicuo accumulo di valuta estera: l'apporto del turismo alla formazione del saldo di valuta estera: l'apporto del turismo alla formazione del saldo di parte corrente è stato infatti costantemente positivo e, talvolta, (in particolare nel 1977 e nel 1979), è stato sufficiente a determinarne il segno.

Sotto il profilo dell'occupazione il settore del turismo ha dimostrato una crescente capacità di occupare forze di lavoro: con riguardo all'ultimo decennio infatti gli addetti all'apparato turistico sono aumentati del 13 per cento, a fronte di una flessione dell'1,39 per cento nell'industria e del 23,44 per cento nell'agricoltura; il tasso complessivo di sviluppo è stato del 506,8 per cento contro il 320,3 per cento dell'agricoltura, il 437,1 per cento dell'industria e il 451,4 per cento degli altri servizi vendibili. Si è quindi registrato negli ultimi anni un ritmo di espansione e di crescita del turismo del tutto anomalo rispetto all'andamento degli altri comparti dell'economia: tale fenomeno, riscontrabile anche a livello mondiale, si inserisce nell'ambito della c.d. rivoluzione della terziarizzazione e del tempo libero che sembra caratterizzare la fase attuale di sviluppo dell'economia. Per quanto concerne, infatti, il comparto turistico si deve riconoscere che il viaggio e la vacanza si son oormai imposti tra i beni di prima necessità e, quindi, irrinunciabili, ai fini di

un costruttivo e maturante impiego del crescente tempo libero che l'evolversi del sistema socio-economico pone a disposizione degli uomini. Il turismo, infatti, consente di colmare gli spazi di tempo non utilizzati nelle tradizionali attività produttive attraverso la scoperta e l'esperienza di nuovi orizzonti, sociali e culturali, favorendo nel contempo il consolidarsi di rapporti di amicizia e di solidarietà con le popolazioni appartenenti anche a civiltà radicalmente diverse dalla nostra. In questo senso il diritto alle vacanze, ribadito con forza nell'incontro dell'OMT ad Acapulco nell'agosto 1982, è ordinato a soddisfare una imprescindibile esigenza di estrinsecazione ed elevazione della personalità umana, iscrivendosi nell'ambito della prospettiva di più fecondi e maturi rapporti tra i popoli.

Consistenza e dimensioni dell'offerta turistica italiana.

Il nostro apparato turistico ha la sua struttura portante in una fitta rete di alberghi, pensioni e pubblici esercizi che, al gennaio 1982, superava le 227.000 unità, distribuite per il 57 per cento al Nord, per il 18 per cento al Centro e per il 25 per cento al Sud e nelle Isole: nel periodo 1976-81 essa è aumentata di oltre 28000 unità, con un tasso di crescita pari a circa il 14 per cento. La Regione con maggior numero di esercizi è la Lombardia, ove si trova il 15,73 per cento dell'intera rete; se però si rapporta il numero delle struttute a quello degli abitanti, si trova al primo posto la Valle d'Aosta, con un esercizio ogni 77 abitanti, seguono il Trentino-Alto Adige, la Liguria, il Friuli Venezia Giulia, l'Emilia e il Veneto.

In particolare la nostra offerta turistica si compone attualmente di 42.000 alberghi, 88.000 ristoranti, 122.000 bar, cremerie e birrerie, 6700 locali di ritrovo; i posti letto sono in totale 5.365.985, di cui 1.569.733 in alberghi, pensioni, locande, 1.116.252 in campeggi, villaggi turistici, case per ferie, ostelli per la gioventù, 2.680.000 in alloggi privati ad affitto: trattasi di un patrimonio ricettivo che nel mondo è secondo soltanto a quello degli Stati Uniti d'America e che probabilmente lo supera se si tiene conto degli appartamenti in affitto turistico che sfuggono alle rilevazioni statistiche.

In Italia, operano, inoltre, secondo i dati aggiornati al 31 dicembre 1982, ben 2.580 agenzie di viaggio, 206 uffici turistici e 321 uffici di navigazione, per un totale di 3.107 imprese: complessivamente esse sono aumentate di 238 unità rispetto al 1981, con un incremento percentuale pari all'8,30 per cento.

La più alta concentrazione si ha nell'Italia settentrionale (1.549 pari al 49%), seguita dall'Italia meridionale ed insulare (830 pari al 26 %) e dall'Italia centrale (728 pari al 23 %). La Regione che dispone del maggior numero di uffici è ancora la Lombardia (556), seguita dal Lazio (481); quella che è dotata del minor numero di uffici è invece la Basilicata (soltanto 6). In totale, comunque, il numero delle imprese di viaggio sembra essersi accresciuto negli ultimi anni in misura eccessiva rispetto alle concrete esigenze del mercato: il Ministero del Turismo è pertanto intervenuto presso le competenti autorità regionali affinchè, in sede di istruttoria per il rilascio di nuovi nulla osta, venga scrupolosamente vagliata la sussistenza di tutti i requisiti che giustifichino la opportunità di attivare una impresa di viaggio.

Nei tre settori tradizionali del turismo ora considerati (strutture ricettive, esercizi pubblici, agenzie di viaggio) operano quindi attualmente circa 250.000 aziende, con un numero di dipendenti che superano il milione: il quadro complessivo dell'offerta si compone tuttavia di altre forze ed infrastrutture che pure recano un contributo essenziale allo sviluppo del turismo in Italia, nell'ambito della diversificata gamma di opportunità che il nostro Paese è in grado di offrire ai suoi visitatori.

Si deve quindi tener conto dei circa 400 stabilimenti termali operanti in Italia in oltre 200 centri — di cui 172 classificati fra quelli di « particolare sviluppo » — nei quali sono occupati circa 4.000 lavoratori; per il turismo balneare esistono 8.500 stabilimenti con circa 100.000 addetti stagionali; per la pratica dello sport invernale sono attive oltre 300 stazioni sciistiche, di cui almeno 100 di livello internazionale, con oltre 10.000 km. di piste e operano 750 aziende con circa 4.000 dipendenti nel campo dei trasporti a fune (cabinovie, seggiovie, ski-lift, ecc.); nel nuovo comparto agrituristico sono già impegnate 2.000 unità con circa 15.000 addetti; per il turismo congressuale esistono appositamente 8 palazzi congressi, 18 sedi alberghiere-congressuali ed operano 10 organizzazioni specializzate.

L'aspetto più qualificante della nostra offerta turistica è tuttavia costituito dalla ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale: in Italia vi sono 20.000 castelli, 30.000 Chiese, 700 musei archeologici e più di 1.000 sono le mostre e le rassegne organizzate per la compiuta valorizzazione di questa immensa ricchezza nazionale, alle quali devono poi aggiungersi le innumerevoli manifestazioni popolari e folkloristiche che dimostrano la vitalità delle nostre più genuine tradizioni.

Nelle attività dello spettacolo (esercizi cinematografici, teatri lirici e drammatici, istituzioni concertistiche) operano inoltre 11.000 aziende con circa 52.000 dipendenti; nell'ambito dei mestieri artistici e tradizionali dell'artigianato (moda, ceramica, tessuti, ecc.), i quali illustrano in modo peculiare la creatività del nostro popolo, sono impegnati 250.000 lavoratori in ben 62.000 aziende.

Si deve, infine, sottolineare l'apporto fondamentale che la rete dei trasporti fornisce alla dinamica del movimento turistico: principale vettore terrestre sono le ferrovie dello Stato, alle quali si aggiungono le 35 ferrovie minori che provvedono ai trasporti extraurbani, con un numero complessivo di 236.000 addetti; 20.000 aziende operano nel campo del trasporto motorizzato, con 125.000 dipendenti; negli autoservizi da rimessa e i « rent a car » sono poi impegnati 3.000 lavoratori, in circa un migliaio di aziende. I vettori marittimi, lacuali e fluviali sono 900 con 32.000 occupati, mentre nella crocieristica degli armatori privati vi sono altri 5.000 addetti; 650 aziende, con 70.000 dipendenti, operano poi nel campo dell anautica da diporto. Nel settore del trasporto aereo sono infine complessivamente occupati oltre 20.000 lavoratori.

In via conclusiva si deve quindi rilevare che alle 250.000 aziende che operano negli ambiti della ricettività, degli esercizi pubblici e delle agenzie di viaggio possono aggiungersi altre 150.000 aziende con 1.300.000 addetti: il dato globale sul turismo italiano, sia pure approssimato per difetto, è pertanto di circa 400.000 aziende con 2.300.000 dipendenti.

SPORT

Golf.

Sull'impiantistica sportiva che, per molte località di soggiorno, costituisce un sicuro e valido coefficiente per l'incremento turistico, talchè le nuove provvidenze finanziarie statali e regionali sono rivolte a sostenerne la diffusione, insieme con le disposizioni recate dalla recente legge sul potenziamento dell'Istituto per il Credito Sportivo (18-2-1983, n. 50), un discorso a parte deve essere pur fatto a proposito del golf, che è certamente una delle discipline sportive più diffuse nel mondo e, in particolar modo, negli Stati Uniti d'America.

La Spagna ha individuato nel golf uno dei principali motivi di richiamo delle correnti turistiche americane nel proprio Paese, talchè la città di Madrid dispone oggi di 7 efficienti campi da golf, rispetto a Roma che ne ha 2. Per avere un quadro completo della situazione, è opportuno ricordare che il numero dei praticanti di questo sport nel mondo, che quasi certamente nei prossimi anni diventerà popolare, così come è avvenuto per il giuoco del tennis, è di 40 milioni, di cui 12 milioni negli Stati Uniti d'America, 1 milione e 200 mila in Europa, 90 mila nei Paesi del Sud America e 9 milioni nel Giappone.

I campi da golf agibili sono attualmente così suddivisi:

12.000 nei soli USA;

3.200 in Europa;

320 nei Paesi del Sud America;

800 nel Giappone.

In Italia al momento sono in attività 62 circoli di cui 3 pubblici e risultano tesserati alla Federazione Italiana del Golf 15.223 praticanti, con una distribuzione di campi da golf in misura decisamente limitata laddove si tenga presente che l'Italia è il secondo Paese del mondo dopo gli USA in campo turistico. Tale carenza lascia scoperte numerose località di riconosciuta vocazione turistica soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia dove potrebbero essere utilmente destinati numerosi terreni incolti a campi da golf.

Giova sottolineare che il golf è sport per tutte le età e per tutte le stagioni ed è nello stesso tempo un importante volano per l'ulteriore sviluppo del turismo, con particolare riguardo alle correnti dei forestieri provenienti dall'area del dollaro.

I campi da golf in funzione in Italia, per i quali è in corso di pubblicazione da parte dell'ENIT una apposita mappa, sono n. 62 e se ne trascrive — qui di seguito — l'elenco:

Campi di 36 buche

Monticello.

Campi di 27 buche

I Roveri, Milano, Olgiata, Torino.

Campi di 18 buche

Albarella, Argentario, Barlassina, Bergamo, Biella, Bologna, Carimate, Firenze, Garlenda, Is. Molas, La Pinetina, Le Fronde, Lido Venezia, Margara, Menaggio, Molinetto, Padova, Pevero, Punta Ala, Rapallo, Riva Tessali, Roms, Sanremo, Sestriere, Varese, Verona, Villa Condulmer, Villa d'Este.

Campi di 9 buche

Acquabona, Alpino di Stersa, Arenzano, Asiago, Bogliaco, Campo S. Magno, Cansiglio, Cervino, Claviere, Courmayeur, Croara, Fioranello, Fiuggi, Lanzo Intelvi, La Rossera, La Serra, Le Chiocciole, Le Rovedine, Marina Velca, Perugia Piandisole, Porto d'Orra, Sant'Anna, Santa Martretta, Shelley, Stupinigi, Tirrenia, Trieste, Udine.

I lusinghieri risultati conseguiti dal settore del turismo nel 1982 sono stati favoriti da una serie di iniziative adottate sul piano legislativo e tecnico-amministrativo, le quali hanno testimoniato una più matura consapevolezza dell'importanza che assume lo sviluppo di questo comparto nell'economia e nell'evoluzione complessiva del nostro Paese.

Agevolazioni ai turisti stranieri.

Si deve così ricordare la reintroduzione delle « agevolazioni ai turisti stranieri » (legge 22 febbraio 1982, n. 44) dirette ad incoraggiare la penetrazione dei turisti stranieri motorizzati — che rappresentano, come si è rilevato, il 75 per cento del movimento globale specialmente nelle aree del Mezzogiorno: a tal fine sono stati previsti la vendita dei buoni per l'acquisto della benzina (150 per l'intero territorio nazionale più 200 per le Regioni meridionali), l'assegnazione gratuita dei buoni pedaggio-autostradali, distinti in due contingenti di diverso valore complessivo - lire 10.000 e lire 16.000 - riguardanti rispettivamente la rete autostradale a Nord e a Sud della congiungente Roma-Pescara, infine la garanzia del soccorso stradale gratuito ad opera dell'Atomobil Club d'Italia. Tali misure si sono dimostrate altamente promozionali sul piano psicologico, come è dimostrato non solo dall'andamento complessivo del movimento turistico in Italia e, in particolare, nelle Regioni meridionali — che più avevano risentito della flessione verificatasi nel 1981 per effetto del terremoto — ma anche dai dati specifici concernenti la concreta applicazione delle agevolazioni introdotte: dal 10 giugno al 31 dicembre 1982, infatti, l'ACI e l'ENIT hanno venduto 1.100.000 pacchetti di buoni-benzina, di cui il 79,5 per cento per il contingente « Italia » e 20,5 per cento per quello « Centro-Sud »; ben il 49 per cento degli acquirenti provenievano dalla Germania federale, il 15 per cento dalla Svizzera, l'8 per cento dall'Austria, il 5 per cento dalla Francia, dall'Olanda e dal Belgio, il 2 per cento dalla Gran Bretagna.

Significativo è stato poi il fatto che nella gestione del servizio non si sono verificati abusi nè falsificazioni e, inoltre, l'elevato numero di buoni presentati al rimborso — 600.000 — ha dimostrato che il turista non ha potuto farne un uso diverso da quello consentito dalla normativa in vigore. Si deve poi sottolineare che nel decennio 1973/1982 si sono riscontrate flessioni negli arrivi di turisti stranieri solo negli anni in cui erano state sospese le agevolazioni sul prezzo della benzina, vale a dire nel 1974 (— 10,3%), nel 1980 (— 10,23%) e nel 1981 (— 9,58%).

Nel corso del 1982 sono stati infine ben 30.000 gli automobilisti stranieri che hanno fruito del soccorso stradale gratuito prestato dall'ACI, a conferma della notevole operatività dimostrata dalle agevolazioni previste dalla legge n. 44.

Riordinamento dell'ENIT.

Sul finire del 1981 è stata varata la legge relativa al nuovo ordinamento dell'ENIT (Ente Nazionale Italiano per il Turismo - legge 14 novembre 1981, n. 648), la quale ha elevato a 30 miliardi, a partire dal 1980, il contributo annuale dello Stato: solo il 18 ottobre 1982 si è però formalmente insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione del quale fanno parte tutti gli Assessori regionali al Turismo, i rappresentanti di 6 Ministeri, un gruppo di esperti in materie turistiche designati dalle organizzazioni sindacali di categoria dei datori di lavoro, dei lavoratori e del movimento cooperativo, nonchè rappresentanti dell'ANCI, dell'ACI, dell'ALITALIA, della CIT e dell'ICE; si è quindi provveduto alla ricostituzione degli altri organi dell'Ente e, in particolare, alla nomina del Presidente, del Direttore generale e del Comitato esecutivo.

Rinnovato nelle sue strutture e sulla base di un più cospicuo contributo finanziario — peraltro nettamente insufficiente rispetto agli oneri che comporta la sua attività istituzionale — l'ENIT è stato in grado di predisporre per il 1983 un più incisivo e articolato programma promozionale, grazie anche al fecondo rapporto instaurato con le Regioni, le quali devono, ai sensi dell'articolo 3 della citata legge n. 648, concorrere alla predisposizione dei piani annuali e pluriennali dell'ENIT. Il Piano 1983 si incentra su due grandi campagne promozionali tendenti a valorizzare l'immagine dell'Italia come destinazione di una vacanza stimolante, in ragione della molteplicità e della qualità dei servizi turistici che è in grado di offrire; in particolare, gli interventi promo-pubblicitari sono diretti alla presentazione di specifici segmenti di offerta, quali le terme, il Mezzogiorno, il turismo all'aria aperta, le c.d. città minori, la combinazione turismo e sport.

Fra gli strumenti promozionali utilizzati, particolare rilievo assumono i 24 work shops, vale a dire gli incontri dei tour operators stranieri con gli operatori pubblici e privati italiani che intendono presentare all'estero pacchetti e combinazioni di viaggi; è prevista inoltre la partecipazione dell'Ente a numerose manifestazioni internazionali di grande richiamo, quali la Borsa di Berlino, la BIT di Milano, il Salone mondiale del turismo di Parigi e il Salone delle vacanze a Bruxelles, che costituisce la più importante rassegna del turismo internazionale che abbia luogo in Europa; sono stati poi predisposti nuovi e più efficaci strumenti di aggressione del mercato, in particolare attraverso l'inserimento nelle reti televisive estere della produzione audio-visiva e la diffusione della musica italiana nelle sue più suggestive e tradizionali espressioni.

Prosegue inoltre il programma dei progetti speciali, imperniati quest'anno sul turismo della terza età, quello giovanile, sportivo, culturale, religioso e infine quello di ritorno. Numerose « sales promotion », vale a dire incontri di tipo informativo e sollecitativo nei confronti degli operatori della domanda, sono stati previsti, infine, a sostegno delle attività di supporto alla commercializzazione e in collegamento con le altre iniziative dirette allo sviluppo dell'offerta turistica (work shops, tecnical visits, ecc.).

Legge-quadro (legge 17 maggio 1983, n. 217 - G.U. 141 del 25 maggio 1983).

Il provvedimento legislativo di maggiore rilievo, in questi ultimi anni, per il comparto turistico, è stato senza dubbio la recente « legge-quadro, per il turismo e interventi per il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta turistica»: frutto di una proficua collaborazione instauratasi fra il Ministero, gli Assessori regionali al Turismo e le categorie degli operatori turistici (albergatori, agenti di viaggio, pubblici esercenti, ecc.), nonchè di una costruttiva convergenza fra le forze politiche rappresentate in Parla-

mento, le quali hanno tutte manifestato il loro operativo sostegno in sede di esame e approvazione del testo legislativo; il nuovo provvedimento segna finalmente il passaggio dallo spontaneismo, che fino a pochi anni addietro aveva caratterizzato le iniziative del settore, al consolidamento in « sistema » del fenomeno turistico italiano.

Sono stati, infatti, definiti con sufficiente chiarezza ed organicità i principi fondamentali entro i quali dovrà dispiegarsi il potere legislativo riconosciuto alle Regioni in materia di turismo e industria alberghiera, offrendo nel contempo i parametri legislativi indispensabili per la esplicazione del potere amministrativo statale di indirizzo e coordinamento e un quadro istituzionale di riferimento certo per tutti gli operatori privati.

Superando quindi la fase di accesa conflittualità che negli anni '70 aveva caratterizzato il rapporto fra Stato e Regioni, si sono poste le basi per avviare una strategia di sviluppo del settore articolata e di ampio respiro, adeguata ad affrontare la sfida del mercato internazionale. Significativo è a questo riguardo lo stanziamento straordinario di 300 miliardi, distribuito in un triennio, che è stato previsto per il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta, con particolare riguardo alle aree del Mezzogiorno, nelle quali già in sede di piano triennale per il turismo, si era identificata la nuova frontiera dell'intero comparto a livello nazionale ed europeo.

Dato, comunque, il rilievo fondamentale che assume la legge-quadro ai fini dell'assetto del settore turistico, occorre passare all'esame, sia pure sintetico, dei singoli punti in cui si articola il disegno normativo.

Si deve precisare, innanzitutto, che i principi fondamentali in materia di turismo e industria alberghiera, definiti in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, non incidono nè sulle competenze previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, nè sulle attribuzioni spettanti alle Regioni a Statuto Speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dei rispettivi statuti e relative norme di attuazione; essi sono ordinati ad assicurare l'equilibrato sviluppo delle attività turistiche e di quelle connesse, in ragione della rilevanza delle stesse sia sotto il profilo sociale che sotto quello economico (art. 1). Il raggiungimento degli obiettivi della programmazione economica è affidato all'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento che sono proprie del Governo, il quale si avvale all'uopo di due organismi di diverso livello: il primo è il « Comitato di coordinamento per la programmazione turistica», presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro del Turismo da lui delegato e composto dai Presidenti delle Giunte regionali e delle Giunte provinciali di Trento e Bolzano; il secondo è il « Comitato consultivo nazionale », presieduto dal Ministro del Turismo, nel quale sono presenti rappresentanti delle categorie imprenditoriali e delle forze sindacali, nonchè numerosi esperti nelle discipline del settore turistico (artt. 2 e 3).

Per quanto riguarda l'organizzazione subregionale è prevista la costituzione di « Aziende di promozione turistica » (APT), quali organismi tecnico-operativi e strumentali muniti di autonomia amministrativa e di gestione, rimettendosi, in particolare, alla legislazione regionale l'individuazione dei compiti e delle forme di coordinamento delle loro attività (art. 4). Si tratta di una autentica innovazione che adegua l'organizzazione turistica periferica alla nuova realtà regionale ed individua nelle previste aziende uno strumento promozionale per una moderna valorizzazione delle risorse turistiche locali, nel pieno rispetto dei diritti quesiti e degli interessi legittimi del personale che finora ha dato prove di elevata professionalità in un servizio altamente apprezzato reso in seno agli Enti provinciali del turismo e alle Aziende autonome di Cura, Soggiorno e Turismo.

Dopo aver fornito la definizione delle imprese turistiche (art. 5) e delle strutture ricettive (art. 6), la legge innova profondamente in materia di classificazione delle imprese

alberghiere ed extralberghiere, istituendo il sistema delle stelle, già adottato in molti Paesi d'Europa (art. 7). Alle singole Regioni è demandato il potere di imporre, con specifiche leggi, il vincolo di destinazione alberghiera, ai fini della conservazione e della tutela del patrimonio ricettivo e in funzione di finalità di pubblico interesse e della utilità sociale (art. 8). Vengono inoltre definite le attivitàesercitate dalle agenzie di viaggio e turismo, assoggettate ad autorizzazione regionale (art. 9) e si individuano i requisiti di massima per lo svolgimento delle diverse attività professionali di interesse turistico (art. 11).

Quanto al già accennato intervento finanziario aggiuntivo dello Stato, vi è da segnalare che esso si ripartisce tra tutte le Regionisecondo precisi indici statistico-matematici e che una ulteriore quota del 30 per cento degli stanziamenti è riservata alle sole Regioni del Mezzogiorno di Italia.

Resta ora il forte impegno del Ministero di dare puntuale applicazione alla legge quadro sul turismo, accelerando i tempi per la formazione dei due Comitati e dando corso a tutti gli adempimenti necessari alla rapidaerogazione dei 300 miliardi, di cui 50 nell'anno in corso 1983 e 125 rispettivamente negli anni 1984 e 1985.

Itinerari turistico-culturali.

A seguito d'una intesa fra i Ministri per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, dei Beni Culturali e del Turismo, si è pervenuti, com'è noto, alla elaborazione di un « Progetto integrato per gli itinerari turistici e culturali del Mezzogiorno »: nel maggio del 1982 il CIPE ha approvato l'inserimento di questa proposta fra i Progetti speciali previsti dal Programma quinquennale per il Mezzogiorno, sicchè si sono resi disponibili, nell'arco di un triennio, 1.000 miliardi, di cui 250 per un primo stralcio comprendente gli interventi urgenti di competenza statale e regionale. Il programma-stralcio è stato presentato quindi dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, di concerto — per quanto di competenza - con i Ministri per i Beni Culturali e Ambientali e per il Turismo e lo Spettacolo, ed è stato approvato dal CIPE con la delibera del 22 dicembre 1982: 150 miliardi sono assegnati per gli interventi di competenza statale e 100 per quelli di competenza regionale. Tali investimenti riguardano le direttrici della « Magna Graecia », dell'« Appia Antica », della « Transumanza », degli « Habitat rupestri », delle « Capitali del Barocco », quella « Fenicia Cartaginese-Nuragica », quella « Araba-Bizantina-Normanno-Sveva » e infine gli itinerari » dal Circeo a Pythecusa » e « Le ville romane dell'età imperiale ». Vengono così ripercorse le linee di espansione delle antiche civiltà del Mezzogiorno al fine di promuovere una adeguata valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale delle Regioni meridionali. In particolare, per quanto attiene alle attività di immagine, di promozione e di commercializzazione, sono stati assegnati 20 miliardi per l'attuazione di programmi che devono essere approvati dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, d'intesa con i Ministri dei Beni Culturali ed Ambientali e del Turismo e dello Spettacolo. Per il progetto-stralcio 1983 sono inoltre già in corso intese a livello interministeriale e con il concorso delle Regioni.

Tra le politiche di intervento a suo tempo fissate dal Piano Nazionale del Turismo, infatti, particolare attenzione viene riservata alla politica di incentivazione turistica del Mezzogiorno d'Italia, il quale resta un autentico serbatoio quanto a risorse paesaggistiche e a testimonianze dell'arte, della cultura e delle civiltà passate. Il Progetto speciale degli itinerari turistico-culturali obbedisce a questo tipo di politica che vede, nella ulteriore valorizzazione turistica del Meridione, un sicuro e valido coefficiente per una determinante crescita economica delle Regioni meridionali.

Giornata Mondiale del Turismo.

L'Organizzazione mondiale del turismo ha promosso il 27 settembre 1982 la Giornata Mondiale del Turismo, incentrata sul tema: « Per la dignità del viaggio: saper visitare, saper accogliere »; la giornata, indetta per stimolare la diffusione di una vera coscienza turistica, è stata celebrata con particolare solennità anche in Italia, attraverso una serie di iniziative realizzate dal Ministero del Turismo d'intesa con l'ENIT.

Sia il Ministero della Pubblica Istruzione che gli Assessorati regionali al Turismo, nell'ambito delle rispettive competenze, sono stati invitati a promuovere una adeguata opera di sensibilizzazione sulle valenze socio-culturali della pratica turistica; particolare risonanza hanno avuto poi le udienze speciali concesse da Sua Santità Papa Giovanni Paolo II, dal Presidente della Repubblica Pertini e dal Presidente del Consiglio, ad una folta delegazione guidata dal Ministro Signorello e di cui hanno fatto parte anche tutti gli Assessori regionali al Turismo. Il Ministro dei Beni Culturali, inoltre, accogliendo una proposta dello stesso Ministro Signorello, ha consentito nei giorni 26 e 28 settembre il libero accesso a tutti i musei statali di Roma.

La giornata celebrativa si è, quindi, conclusa con un qualificato incontro al quale hanno partecipato, oltre ad esponenti e personalità del mondo turistico, numerose rappresentanze diplomatiche e giornalisti italiani e stranieri.

Quest'anno la Giornata Mondiale del Turismo, che ricorre sempre il 27 settembre, sarà incentrata su un tema di viva attualità: « Il viaggio, le vacanze, sono un diritto ma anche una responsabilità per tutti ». Il Ministero del Turismo, a tal proposito, ha già interessato gli Assessori regionali e provinciali al Turismo, l'ENIT e il Ministero della Pubblica Istruzione affinchè vengano adottate le opportune iniziative tese a far conoscere le ragioni della celebrazione e ad approfondire la specifica tematica proposta.

Anno Santo Straordinario.

La celebrazione dell'Anno Santo Straordinario nel 1983 determina un notevole, eccezionale movimento dei pellegrini che giungono a Roma e nelle altre città sedi di celebri Abbazie, Santuari e di altri complessi storico-religiosi; di qui l'impegno dello Stato, delle Regioni e dei vari enti pubblici e privati, direttamente o indirettamente interessati ai flussi turistici, affinchè siano garantite ottimali condizioni di ospitalità, assistenza e sicurezza, cogliendo, quindi, l'occasione dell'Anno Giubilare per valorizzare l'immagine del nostro Paese di fronte alla opinione pubblica internazionale. Al fine di assicurare un efficace coordinamento fra le diverse iniziative che si rendono, a tal riguardo, opportune, sono stati pertanto istituiti un Comitato interministeriale, presieduto dal Ministro Signorello, e un Comitato tecnico-amministrativo, suddiviso in sette gruppi di lavoro, in seno ai quali vengono vagliate e affrontate tutte le complesse esigenze che si connettono alla più idonea celebrazione dell'Anno Santo.

Pur nel pieno e profondo rispetto del carattere eminentemente religioso dell'avvenimento, si è inteso favorire, nel contempo, una più diffusa conoscenza delle molteplici risorse di cui è dotato il nostro patrimonio storico, artistico e ambientale, suscitando sempre nuovi e suggestivi motivi di attrazione: in questa direzione si inserisce, in particolare, l'acquisto da parte del Ministero del Turismo di un congruo numero di copie della « Carta d'Italia degli itinerari religiosi », edita dall'ACI, nonchè delle pubblicazioni « Abbazie e Conventi », « Chiese e Cattedrali » e « Arte in Vaticano » edite dal Touring Club Italiano.

Presso la sede dello stesso Ministero del Turismo, inoltre, è stato aperto un Ufficio di informazione e assistenza, al quale si può accedere direttamente dalla pubblica via e che, anche per la sua ubicazione nelle vicinanze delle Basiliche di S. Giovanni e S. Maria Maggiore, costituisce un punto di riferimento di grande utilità per i pellegrini.

La serie di iniziative che sono state adottate in relazione allo svolgimento dell'Anno Santo, nelle diverse sedi istituzionali, ha comunque riguardato tutti i settori che sono attivamente coinvolti nel movimento dei turisti, da quello della ricettività a quello dei trasporti, della pubblica sicurezza, dell'assistenza sanitaria, delle telecomunicazioni e della propaganda, miranti tutte ad assicurare le migliori condizioni di accoglienza per il grande flusso dei fedeli che giungono nel nostro Paese in occasione di un avvenimento di risonanza mondiale.

PROSPETTIVE 1983-1984.

Come si è detto, l'anno 1983 e l'anno 1984 saranno notevolmente influenzati dallo svolgimento dell'anno Santo Straordinario, nonchèdalla favorevole oscillazione dei cambi, specie per i turisti provenienti dall'area germanica e dall'area del dollaro. Le prospettive sono da ritenersi, quindi, generalmente buone e si soggiunge che, se il ritmo di crescita del movimento internazionale si manterrà sul 4-5 per cento, è da presumersi che gli anni duemila segneranno un ragguardevole aumento dei flussi dei forestieri, per cui il turismo è destinato a diventare la prima industria nel mondo. Limitatamente al 1983, l'obiettivo che sarà perseguito è quello di portare le presenze turistiche estere nel nostro territorio sui 110 milioni, con un totale di arrivi che dovrebbe avvicinarsi ai 20 milioni di unità, mentre il provento valutario, che nel 1982 ha consentito il ripiano del deficit della bilancia agro-alimentare, dovrebbe portarsi sui 14/15 mila miliardi, una cifra assolutamente record che già nei primi mesi del 1983 ha permesso un notevolissimo alleggerimento del deficit della nostra bilancia dei pagamenti.

Comunque i principi ispiratori dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nelno 1984, nell'ambito di una più marcata strategia di politica turistica, sono i seguenti:

- 1) obiettivo primario è quello di garantire condizioni di assoluta sicurezza in tutto territorio nazionale. Il fenomeno del terrorismo continuerà ad essere combattuto fino alla sua completa cessazione, mentre la battaglia alla delinquenza organizzata non avrà sosta, con l'assiduo impegno delle forze dell'ordine. Anche per quanto riguarda la conflittualità sociale saranno apprestate le più appropriate misure per frenare gli effetti negativi sul movimento turistico, sulla base anche dell'importante accordo già ratificato tra sindacati e imprenditori sul costo del lavoro. L'andamento di tutti i servizi direttamente o indirettamente connessi al turismo non potrà che risentire favorevolmente da un affievolimento della conflittualità sociale.
- 2) Com'è noto, nella lotta all'inflazione il tetto programmato è stato fissato per il 1983 al 13 per cento e per il 1984 al 10 per cento, mentre è stato del 16,3 per cento nel 1982. L'impegno resta ora quello di non superare i limiti convenuti in sede governativa e le organizzazioni di categoria sono concordi nel far sì che i prezzi dei servizi alberghieri e turistici in genere conservino anche nell'anno 1984 la loro competitività sui mercati internazionali, non travalicando in maniera rigorosa i limiti dell'inflazione programmata. Una coraggiosa politica di contenimento dei prezzi e delle tariffe sarà ulteriormente condotta

al fine di rendere sempre più conveniente e vantaggiosa l'offerta turistica italiana; si tratta di uno dei punti di forza del nostro turismo, al quale va aggiunto subito quello della professionalità degli addetti.

- 3) L'offerta turistica italiana, infatti, si caratterizza per servizi decisamente di qualità superiore, per cui sarà favorita con nuove, più accentuate iniziative, la professionalità degli addetti all'ospitalità attraverso il potenziamento dell'aggiornamento professionale e con la istituzione di appositi corsi anche a livello universitario che possano presto condurre alla laurea in materia turistica. La formazione di idonei quadri a livello professionale costituisce un impegno di grande rilevanza, insieme a quello di espandere e consolidare, sia sul piano didattico che informativo, una vera e propria cultura del turismo.
- 4) E sempre in tema di adeguamento dei servizi alla nuova realtà turistica italiana, sarà portata avanti ulteriormente l'iniziativa per la costituzione presso il Ministero di un Osservatorio statistico a carattere permanente, che possa recepire con immediatezza i dati sull'andamento del fenomeno turistico e tracciare tendenze evolutive dello stesso con grande tempestività. Sarà così possibile approfondire gli orientamenti e le motivazioni della domanda turistica interna ed internazionale, col prezioso aiuto non solo dell'ENIT, dell'ACI e dell'ISTAT, bensì anche delle diverse categorie impernditoriali del settore turistico e di esperti a livello universitario e scientifico.
- 5) Il turismo si contraddistingue per una grande diversificazione; saranno pertanto sviluppate le molteplici gamme dell'intero comparto, dal turismo nautico al turismo montano, (iniziative già assunte dal Ministero nel 1982 saranno perfezionate ed accentuate nel 1983), dall'agriturismo (sarà ripresentata la legge quadro da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste) al turismo termale (quest'ultimo costituisce uno degli aspetti più qualificanti dell'offerta turistica italiana, atteso il suo elevato valore aggiunto e le sue capacità di moltiplicatore di reddito, pari a 5 volte il fatturato diretto), dal turismo studentesco a quello della terza età, dal turismo sociale a quello di ritorno per i connazionali all'estero, dal turismo congressuale, di cui si è ampiamente parlato in precedenza, al turismo squisitamente culturale (la riscoperta di opere d'arte che possediamo quasi in ogni angolo del territorio, spesso dimenticate o abbandonate, costituirà l'impegno degli anni futuri).
- 6) Acquisito il concerto delle amministrazioni interessate, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri e successivamente del nuovo Parlamento, un disegno di legge per una ulteriore proroga delle agevolazioni ai turisti esteri che scadono, com'è noto, il 31 dicembre 1983. Le agevolazioni (buoni benzina, buoni pedaggio autostradale e soccorso gratuito stradale e autostradale) saranno migliorate ed arricchite con nuove misure. Saranno portati avanti i grandi progetti che mirano ad ammodernare e ad espandere le infrastrutture che rappresentano il presupposto d'una offerta sempre più adeguata alle esigenze di un turismo moderno: dal potenziamento della rete stradale e autostradale (14 mila miliardi saranno investiti nel prossimo decennio, di cui almeno 1.000 nel solo 1983) a quello della rete ferroviaria nazionale (a tal fine si è resa disponibile l'imponente cifra di 18.850 miliardi), dall'ampliamento dei servizi di telecomunicazioni (saranno investiti 12.250 miliardi nel prossimo triennio) all'adeguamento della rete portuale e aeroportuale (per gli aeroporti sono in fase avanzata le procedure per la realizzazione del 3º livello, che comporterà l'utilizzo di aero-mobili di minori capacità di posti, garantendo però nel contempo più celeri collegamenti infraregionali). Particolare attenzione sarà riservata alla realizzazione di una moderna ed efficiente rete di porti ed approdi turistici in

grado di corrispondere alle istanze del turismo nautico, valorizzando sostanzialmente la tradizione di un Paese come l'Italia che per gli oltre 8 mila km. di coste di cui dispone, ha vocazioni prevalentemente marinare. Sarà inoltre posto in atto nei mesi estivi un nuovo servizio di soccorso con la collaborazione del Ministero della Marina Mercantile e della RAI in favore di sempre più numerosi appassionati del turismo nautico: tale forma di assistenza sarà prestata attraverso la trasmissione radiofonica quotidiana « Onda verde-mare ».

- 7) Una politica di potenziamento e di riqualificazione dell'offerta turistica non potrà prescindere da un ulteriore affinamento dell'ospitalità italiana. In questa direzione saranno rivolti gli sforzi anche delle Regioni pertenere alte le tradizioni di ospitalità attra verso una maggiore professionalità dei vari addetti e con il sostegno anche di iniziative e manifestazioni di alto contenuto culturale e artistico in grado di arricchire i viaggi e le vacanze degli ospiti stranieri. Un felice sipporto sarà infatti costituito, oltre che dalle numerose e suggestive mostre e rassegne d'arte e dalle molteplici manifestazioni di folklore, anche da spettacoli lirici e concertistici, nonchè da rappresentazioni di spettacolo, di prosa, di balletto e dal cinema (a questo ultimo proposito si ricorda la legge 10 maggio 1983, n. 182 che ha stanziato nuovi consistenti finanziamenti straordinari per gli anni 1983-84).
- 8) Saranno ancora erogate, a cura del Ministero del Commercio con l'Estero, le provvidenze conseguenti all'avvenuta equiparazione delle imprese turistiche e alberghiere alle industrie produttrici di beni e servizi diretti alle esportazioni in virtù delle disposizioni recate del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito nella legge 29 luglio 1981, n. 394, sulle misure per il sostegno alle esportazioni italiane.
- 9) Nell'ambito della politica diretta alla destagionalizzazione del movimento turistico e, quindi, dello scaglionamento delle ferie dei lavoratori, nel quadro anche di una auspicabile riforma del calendario scolastico, saranno intensificati gli sforzi per la valorizzazione dei centri turistici minori, con particolare riferimento a quelli del Mezzogiorno d'Italia, sia per evitare l'eccessivo affollamento durante i periodi estivi nelle grandi città d'arte (si è parlato negli ultimi tempi di introdurre il c.d. numero chiuso in città come Venezia e Firenze, ipotesi peraltro da scartare decisamente in quanto il patrimonio inistimabile esistente in tali località è da considerarsi appartenente alla civiltà universale) sia per offrire nuovi suggestivi motivi di richiamo storico, artistico e culturale verso sedi turistiche italiane non ancora sufficientemente conosciute e valorizzate. La piena fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro Paese costituisce infatti uno degli obiettivi da perseguire con assiduità ed impegno, specie per quanto concerne l'esigenza di garantire l'apertura dei musei, delle gallerie e degli scavi archelogici per il maggior numero di ore possibili.
- 10) Ricorrendo nell'anno 1983 il centenario della morte di Riccardo Wagner, sarà dato corso a tutta una serie di iniziative e manifestazioni celebrative, alcune delle quali saranno curate da istituzioni culturali italiane, da enti lirici e da altre istituzioni musicali in città della Germania, mentre d'intesa con l'ENIT, l'ACI e le Regioni interessate saranno programmate iniziative editoriali e promozionali (convegni, dibattiti, ecc.) dirette ad esaltare gli itinerari seguiti da Wagner durante le sue memorabili visite in tante città e centri turistici italiani. Nel 1983 ricorre anche il V centenario della nascita di Raffaello: il Ministero del Turismo è presente nel Comitato nazionale istituito presso il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per promuovere una serie di mostre, conferenze e altre iniziative celebrative in tutte le località ove il sommo artista ha lasciato testimonianze del suo genio, in particolare a Roma, Urbino, Firenze, Bologna, Perugia, Milano, Venezia, Genova e Piacenza.

- 11) Un importante canale promozionale è costituito anche dalle emissioni filateliche ispirate a soggetti di interesse turistico: a tal riguardo sul programma di emissione 1984 sono previsti francobolli sulle ville d'Italia (Val d'Aosta, Puglia, Piemonte e Basilicata), Campione d'Italia, la Certosa di Padula, Chianciano Terme, Siracusa e il Teatro greco; sono anche da segnalare quelli sull'arte del vetro, i musei storici dell'agricoltura e della civiltà contadina, la macchina di S. Rosa di Viterbo, Modigliani e De Littis. Sarà celebrato con apposito francobollo anche il centenario del derby italiano di galoppo e la « Giornata mondiale dello Skal ». Per il corrente anno 1983 devono poi essere ricordate le 4 emissioni speciali di francobolli celebrativi dell'Anno Santo Straordinario, nonchè le emissioni predisposte in occasione del cinquecentenario di Raffaello e di Guicciardini.
- 12) Dal 3 al 14 ottobre del 1983 si terrà a Nuova Delhi la V Assemblea generale dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, la quale riunisce le rappresentanze di più di 100 Paesi, nonchè numerosi Enti ed Associazioni la cui attività è imperniata sul turismo: attuale presidente dell'Assemblea è il nostro Ministro del Turismo, eletto alla unanimità nella precedente sessione svoltasi a Roma nel settembre del 1981. I lavori saranno incentrati, in particolare, su due specifici temi, già da tempo al centro del dibattito fra gli esperti e gli operatori del settore: la carta del turista e il codice del turista, nei quali il diritto al viaggio e alla vacanza è iscritto nell'ambito dei « diritti fondamentali della persona » e si sanciscono gli adempimenti da osservare al fine di promuovere la piena ed effettiva fruizione.
- 13) In materia di rapporti turistici internazionali, sono attualmente vigenti gli Accordi di collaborazione turistica che l'Italia intrattiene con i seguenti Stati: Yugoslavia, Unione Sovietica, Polonia, Romania, Bulgaria, Repubblica Araba d'Egitto, Libano, Israele, Messico, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia e Iraq (13 Protocolli già firmati). Sono in corso di firma o di perfezionamento gli Accordi riguardanti: Spagna, Malta, Siria, Turchia e Cipro. Nell'ambito di tali Accordi saranno intensificate le riunioni delle Commissioni miste per rendere sempre maggiormente operative le intese programmatiche contenute nei protocolli stessi. Nell'ambito della Comunità Europea, saranno poi, in particolar modo, sviluppate e allargate le iniziative per una più incisiva politica comunitaria del turismo.
- 14) Accanto alle funzioni di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia turistica, il Ministero continuerà a svolgere i suoi impegnativi e delicati compiti di vigilanza nei confronti dei grandi Enti turistici nazionali, quali l'ENIT, l'ACI, il CAI, nonchè dei 102 Automobil Clubs provinciali e locali. Sarà, altresì, confermato il sostegno finanziario agli Enti a carattere nazionale, quali il Touring Club Italiano, la Associazione italiana Alberghi per la Gioventù, la Federazione italiana del Campeggio, la Federazione italiana Escursionismo, il Centro Turistico Giovanile e Studentesco, i vari organismi sindacali ed altre associazioni del tempo libero, operanti nel settore del turismo giovanile e sociale, nonchè agli Enti pubblici, Enti morali ed Organizzazioni cooperative nazionali, promotori di iniziative e manifestazioni turistiche di carattere nazionale o pluriregionale.
- 16) In tema di agevolazioni fiscali per il comparto turistico, saranno riproposte, alla scadenza fissata per il 31 dicembre 1983, le misure di fiscalizzazione degli oneri sociali di cui attualmente già usufruiscono le aziende alberghiere, le agenzie di viaggio, i pubblici esercizi ed i parchi di campeggio. Per le aree del Mezzogiorno, in particolare, sarà riproposta la equiparazione, ai fini previdenziali e fiscali, delle aziende alberghiere alle imprese industriali.

Conclusione.

Da questa ampia panoramica emerge che il turismo è in forte ascesa e che anche le prospettive future continueranno ad essere favorevoli. L'Amministrazione centrale, pur nelle sussistenti difficoltà strutturali e funzionali, ha fatto e continua a fare tutto il suo dovere. Le iniziative programmate sono molteplici e sono prevalentemente finalizzate alla acquisizione di nuove quote di mercato e ad un ulteriore salto di qualità sia della domanda che dell'offerta turistica. Se una maturata coscienza turistica ed una più consapevole attenzione da parte del Governo e delle forze politiche e sociali nonchè delle Regioni consentiranno l'impiego di maggiori risorse finanziarie per il comparto turistico, coò costituirà il più efficace investimento in un settore che è il fattore trainante dell'economia nazionale e, per i suoi riconosciuti riflessi di ordine valutario e di occupazione di forze del lavoro, rappresenta certamente un valido punto di riferimento per il progredire culturale, civile e sociale della collettività e per rinsaldare vincoli di pace e di solidarietà umana con tutti i Paesi del mondo. Assecondare, in tutte le sue diversificazioni, il fenomeno del turismo, significa, in definitiva, assicurare migliori e più soddisfacenti condizioni di vita alle generazioni future ed in questa direzione — piace sottolinearlo — si indirizza il tenace ed appassionato impegno di quanti, ad ogni livello, operano a vantaggio delle attività turistiche.

SPETTACOLO

Fino al 1983, gli stanziamenti previsti a favore dello Spettacolo nello stato di previsione del Ministero del Turismo e Spettacolo hanno avuto, sul piano contabile un valore più formale che sostanziale. Infatti gli stanziamenti ordinari, connessi cioè a leggi di intervento a carattere permanente sono di gran lunga inferiori a quelli disposti annualmente con le leggi straordinarie.

Per il 1982, la spesa complessiva prevista nello Stato di previsione per il cinema, la prosa, la musica, e i circhi equestri e lo spettacolo viaggiante ha raggiunto appena la cifra di 80 miliardi.

Nel dettaglio a favore del cinema sono stati stanziati 23.262 milioni fra contributi, premi ai films nazionali e sovvenzioni alle attività culturali; a favore della prosa 17.000 milioni; a favore delle attività musicali lire 36 miliardi di cui 16 miliardi per gli enti lirici.

Per lo spettacolo viaggiante ed i circhi, infine, lo stanziamento di bilancio è di lire 2.500 milioni (di cui 1.500 milioni riservati ai circhi).

Con riferimento al solo ultimo biennio 1981-82, ai suddetti stanziamenti ordinari sono state apportate delle integrazioni, di lire 175 miliardi nel 1981, di lire 272.540 milioni nel 1982.

Già dal 1982 è stata tuttavia attuata dal Governo una nuova strategia di iniziativa legislativa, riassumendo in un unico provvedimento gli interventi straordinari a sostegno dei diversi settori dello Spettacolo, e ciò in attesa che il Parlamento portasse a compimento l'esame dei disegni di legge approvati dal Consiglio dei Ministri per la riforma organica del teatro musicale, del teatro di prosa e della cinematografia.

Il provvedimento straordinario approvato dal Parlamento per il 1982 (legge 17 febbraio 1982, n. 43) ha riguardato il Cinema per 62 miliardi, il teatro musicale per 181.040 milioni, il teatro di prosa per lire 29.500 milioni.

Anche per il settore dello spettacolo viaggiante è intervenuto un provvedimento legislativo (legge 9 febbraio 1982, n. 37) che ha apportato un maggior stanziamento di lire 1 miliardo per interventi a favore dei circhi equestri.

Complessivamente quindi, per effetto di leggi straordinarie gli stanziamenti del 1982 a favore delle attività dello Spettacolo hanno le assunto le seguenti dimensioni:

Cinema:

Lire 23.262 milioni per stanziamenti ordinari (legge 4 novembre 1965, n. 1213).

Lire 62 miliardi per stanziamenti straordinari (legge 9 febbraio 1982, n. 37). Totale lire 85.262 milioni.

Prosa:

Lire 17.045 milioni per stanziamenti ordinari (legge 5 agosto 1973, n. 513; legge 5 agosto 1975, n. 410; legge 13 aprile 1977, n. 141).

Lire 29.500 milioni per stanziamenti straordinari (legge 17 febbraio 1982, n. 43). Totale lire 46.550 milioni (dei quali lire 6.300 milioni a favore dell'Ente Teatrale Italiano, Ente di diritto pubblico).

Musica:

Lire 36.041 milioni (dei quali 16 miliardi per gli Enti lirici e sinfonici) per stanziamenti ordinari (legge 14 agosto 1967, n. 800 - legge 10 maggio 1970, n. 291 - legge 9 giugno 1973, n. 308).

Lire 181.040 milioni per stanziamenti straordinari dei quali lire 156.100 milioni per gli Enti lirici (legge 17 febbraio 1982, n. 43).

Totale lire 217.081 milioni.

Spettacolo viaggiante e circhi equestri:

Lire 1.500 milioni (legge 18 marzo 1968, n. 337; legge 29 luglio 1980, n. 390).

Lire 1.000 milioni (legge 9 febbraio 1982, n. 37).

Totale lire 2.500 milioni (dei quali 1.500 milioni per i circhi).

Fra stanziamenti ordinari e straordinari l'intervento statale a favore dello Spettacolo nel 1982 è stato quindi di lire 351.393 milioni.

Per gli esercizi finanziari 1983-84 è stato approntato un nuovo disegno di legge che ha portato gli stanziamenti di bilancio, fra ordinari e straordinari per il 1983:

per il cinema: a lire 52.604 milioni;

per la prosa: a lire 44.058 milioni (oltre a 5.650 milioni per l'E.T.I.);

per la musica: a lire 240.500 milioni (di cui 186 miliardi per le attività musicali in Italia e 8.500 milioni per attività all'estero e contributi straordinari agli Enti lirici);

per i circhi e lo spettacolo viaggiante: a lire 3.500 milioni (di cui 1.830 milioni ai circhi).

Per il 1984, già lo Stato di previsione dello Spettacolo, per effetto della legge biennale 10 maggio 1983, n. 182 prevede uno stanziamento complessivo di lire 349.752 dei quali: Lire 257.508 milioni per la musica (L. 200 milioni per gli enti lirici).

Lire 45.200 milioni per la prosa (escluso l'ET.I.).

Lire 43.444 milioni per il cinema.

I predetti stanziamenti rigorosamente contenuti al di sotto del tasso inflattivo programmato, pur assumendo carattere ordinario per l'anno 1984, si ridurranno di lire 254.508 milioni esaurendosi in gran parte per effetti della legge 83/182.

In concreto, quindi, per il 1983 gli stanziamenti di bilancio, fra ordinari e straordinari a favore dello Spettacolo, ammontano a:

per il Cinema: a lire 52.604 milioni;

per la Prosa: a lire 44.058 milioni (oltre a 5.650 milioni per l'E.T.I.);

per la Musica: a lire 240.500 milioni (di cui 186 miliardi per contributi ordinari agli Enti Lirici; 46.500 milioni per le attività musicali in Italia e 8.500 milioni per attività all'estero e contributi straordinari agli Enti Lirici).

La successione degli interventi straordinari quindi dimostra di per sè la assoluta inadeguatezza delle leggi ordinarie e la esigenza di una profonda riforma del settore nell'ambito di un progetto complessivo che razionalizzando la spesa pubblica nell'ambito del pur necessario contenimento degli oneri di bilancio, riassuma le risorse finanziarie in un quadro di compatibilità dei programmi di sviluppo delle diverse attività dello Spettacolo.

Il Governo, a tale riguardo, aveva già da tempo presentato al Parlamento le proposte di riforma legislativa per la Musica, la Prosa ed il Cinema, che recava complessivamente una spesa di lire 310.700 milioni, ossia una cifra inferiore a quella di lire 349.000 milioni già prevista per il 1984.

Ciò significa che le proposte di riforma organica vanno riviste non solo sotto il profilo della spesa, ma che è necessario costruire un progetto legislativo organico ed ad un tempo dinamico, idoneo cioè a favorire e seguire i processi di sviluppo del settore senza tuttavia assecondare la lievitazione incontrollata dell'intervento finanziario.

Tuttavia già i due provvedimenti straordinari per il 1982 e per il biennio 1983-84 hanno individuato talune linee di tendenza che vanno meglio specificate ma non abbandonate.

Innanzitutto è apparso chiaro che, pur nella insorgenza di taluni conflitti, la progettualità legislativa doveva avere carattere organico e complessivo per tutti i settori data l'evidente interconnessione ed i processi osmotici che sempre più caratterizzano il mondo dello spettacolo sia sotto il profilo creativo ed imprenditoriale che della partecipazione collettiva.

Le cosidette leggi ponte, pur nella loro straordinarietà e transitorietà hanno chiaramente recepito questa intuizione che era d'altronde già da tempo nella realtà dinamica dello Spettacolo.

Un altro dato significativo è infine rappresentato dagli interventi sulle strutture, sia pubbliche che private.

Mi riferisco alle dotazioni finanziarie permanenti disposte per i grandi enti di promozione e di produzione culturale, quali l'E.T.I., il Centro Sperimentale di Cinematografia, l'Istituto Luce, e l'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, nonchè agli interventi operati a sostegno della rinnovazione di quel grande patrimonio immobiliare tecnico ed imprenditoriale rappresentato dalle sale cinematografiche.

In questa direzione sono stati forniti mezzi finanziari certi e predeterminati nella misura di lire 5.650 milioni all'E.T.I., di lire 3 miliardi al Centro Sperimentale, di lire 2.950 milioni all'Istituto Luce e di non meno di lire 400 milioni all'INDO in attesa, per quest'ultimo che vada in porto la ormai urgente riforma istituzionale.

Per l'esercizio cinematografico, fra interventi diretti sulle strutture, e sgravi fiscali sono stati assunti, in questi due ultimi anni interventi per un volume complessivo di circa 30 miliardi.

In particolare il fondo istituito con la legge 27 luglio 1980 per interventi a favore della rinnovazione immobiliare e tecnica delle sale è stato portato a lire 23 miliardi.

La risposta delle imprese di esercizio è stata pronta e professionalmente qualificata e coraggiosa. Sono infatti pervenuti progetti di investimento per oltre 70 miliardi di lire, a riprova di una volontà di reazione alla difficile situazione in atto che fa ben sperare e che merita ogni più attenta rinnovata considerazione.

Particolare interesse riveste anche la materia del credito cinematografico alla produzione cinematografica.

Per effetto della prima legge « ponte » per interventi straordinari nel 1982 sono stati attuati, a favore della produzione cinematografica e delle industrie tecniche interventi

creditori a tasso agevolato per circa 40 miliardi, anche se i meccanismi bancari di erogazione non hanno consentito per la loro fisiologica vischiosità, il pieno impiego dell'intero volume di intervento.

In sostanza con le recenti leggi straordinarie la complessiva dotazione dei fondi speciali a favore delle produzioni supera gli 80 miliardi di lire, che aggiunti alla dotazione ordinaria della Sezione autonoma per il Credito cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro di lire 20 miliardi, porta il potenziale creditizio a favore della produzione dei film a 100 miliardi di lire. In effetti nel 1982 c'è stata una ripresa di investimenti cinematografici con la produzione di un maggior numero di film nazionali (circa 10) nei confronti del 1981, una tale tendenza non ha trovato riscontro nella prima parte del corrente 1983.

Ciò significa che lo strumento del Credito del tasso agevolato, non è da solo sufficiente a rianimare l'attività produttiva e che va accompagnato da altre misure che stimolino, premino, anche sul piano fiscale gli investimenti di capitale privato.

E' questa una riflessione di cui va tenuto conto in sede di riformulazione della legge di riforma.

Se, tuttavia, lo strumento del credito nel campo cinematografico, deve trovare altre misure confluenti idonee a risanare e rilanciare una industria di vitale tradizionale importanza per la espansione della cultura-spettacolo, i risultati positivi che comunque già ne derivano a considerare la esigenza di una riforma sulla stessa direzione dell'attuale assetto creditizio in materia teatrale e musicale. Infatti l'attuale sistema della mera antici-pazione sui contributi dello Stato mozza il respiro ad una azione di incentivo che dovrebbe richiamare e stimolare l'investimento diretto da parte degli operatori del settore, con un costo del denaro ai tassi realmente agevolati previsti per il cinema.

E' questo un argomento di grande interesse che va esaminato in sede di riforma legislativa e che può contribuire ad accentuare la professionalità imprenditoriale ed organizzativa del settore.

Già nella legge ponte 1983-84 c'è stato un limitato segnale in questa direzione con la istituzione di un fondo per contributi sugli interessi sui mutui contratti per la realizzazione di attività musicali nel mezzogiorno. Lo spunto è interessante ma va ampliato nella direzione di fondi speciali per mutui e tassi veramente agevolati e non al limite del costo di mercato.

In sostanza con le recenti leggi straordinarie si è concretamente lavorato per la riforma sia per le indicazioni positive che se ne possono trarre, sia anche, e soprattutto per quelle critiche.

E' infatti evidente che, la entità finanziaria dell'intervento statale non può assolutamente porsi come elemento da solo gratificante ed efficace di un nuovo e moderno ordinamento giuridico dello spettacolo.

Il problema degli enti lirici la cui spesa si è raddoppiata nei soli ultimi tre anni, il teatro pubblico e privato, le attività musicali, richiedono con grande urgenza una ridefinizione a carattere istituzionale e strutturale, nonchè una revisione della filosofia dell'intervento statale che deve al più presto abbandonare ogni tendenza assistenzialistica che può solo provocare una espansione quantitativa ma non certo qualitativa.

In effetti il modulo di intervento finanziario pubblico ha favorito e stimolato la crescita delle iniziative di spettacolo, sopratutto nel settore teatrale concertistico e del balletto.

Ció ha però determinato una rincorsa alla pubblica contribuzione che, oltre a trovare i ben noti limiti della attuale difficile situazione della spesa pubblica, rischia anche

di perdere quel ruolo di produttività culturale che è stato il presupposto dell'intervento statale.

In questo senso va percorsa con determinazione la strada della qualità dell'offerta spettacolo, e vanno quindi studiati ed attivati i meccanismi obiettivi che consentano il raggiungimento di questo risultato al di sopra di ogni interesse che non risponda a quello collettivo.

L'impegno che attende il Governo ed il Parlamento è, in questa direzione, sicuramente imponente, ma ancora più difficile è certamente quello delle categorie professionali ed artistiche chiamate a svolgere un ruolo progettuale che coinvolge, complessivamente, un panorama denso di contraddizioni e di tensioni.

Il Cinema deve trovare un suo nuovo equilibrio in una civiltà di produzione e di trasmissione dell'immagine dove il futuro diventa rapidamente passato e dove la tecnologia fa giustizia sommaria di pur legittime aspirazioni di tutela e di salvaguardia. Il Cinema italiano, dall'impresa di produzione, all'impresa di esercizio, dagli autori ai tecnici agli interpreti ha sicuramente in se la forza necessaria per trovare un giusto equilbrio nell'ambito del mondo audiovisuale cercando una collaborazione che si intuisce essenziale e voluta da tutti, e semprechè il legislatore sappia coglierne la sintesi e la proiezione nel futuro.

Il teatro di prosa deve sapere governare la propria espansione, il mondo musicale non può più prescindere da una razionalizzazione dei rapporti fra pubblico e privato, fra strutture ed attività, fra la conservazione ed il mutamento.

Lo spettacolo viaggiante e circense deve stimolare a trovare un programma comune di sviluppo nell'ambito di una legge nuova che istituisca equilibri professionali e permanenti con le istituzioni pubbliche locali.

Lo spettacolo italiano, infine, non può oltre dilazionare i suoi appuntamenti sulla scena internazionale.

L'Amministrazione ha seguito con tenacia e determinazione la complessa problematica della promozione all'estero.

E' stato istituito un Comitato interministeriale che riassume in se proposte e competenze per il passato nebulizzate in modo disorganico.

E' stata emanata un'apposita circolare. E' stata sollecitata la costruttiva partecipazione di enti di promozione culturali ed economici, ed infine, sulla ultima legge straordinaria sono stati previsti fondi finalizzati alla promozione all'estero.

Tutto ciò è però di scarsa efficacia se non si afferma saldamente nella coscienza collettiva il principio che le iniziative di spettacolo italiano all'estero non possono e non debbono essere avventura o eventi occasionali e fortuiti, ma rientrare nel quadro di una strategia complessiva volta a promuovere l'immagine composita della nostra realtà sociale, con effetti altamente positivi sia d'ordine culturale e politico che economico.

La tourneè di un nostro prestigioso teatro lirico o di prosa, la diffusione del nostro cinema migliore, producono effetti moltiplicatori della naturale simpatia che l'anima profonda del nostro paese suscita nel mondo, superando e dissipando diffidenze o incomprensioni.

Con riferimento specifico ai singoli componenti delle attività dello Spettacolo è da notare quanto segue.

Nell'ambito dell'attività cinematografica, pur permanendo un endemico stato di malessere a carattere strutturale, e nel 1982 si è registrato un rilancio del settore produttivo con la messa in lavorazione di 237 film nazionali a fronte dei 181 del 1981, con progetti di investimento per oltre lire 252 miliardi, pari ad oltre il doppio di tutti gli investimenti ope-

rati nel settore nell'anno precedente (L. 121.948.000.000). I film prodotti sono stati 125 a fronte dei 118 del 1981.

In particolare vi è stata una ripresa della operazione cinematografica a seguito del rifinanziamento dell'apposito fondo istituito dall'articolo 28 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, che ha consentito di sostenere una serie di progetti di autore ispirati a finalità artistiche e culturali, che hanno ottenuto lusinghieri riconoscimenti nelle varie rassegne internazionali, prima fra tutte, alla Mostra di Venezia.

I primi dati del corrente 1983 non sembrano, tuttavia, comportare tale favorevole andamento, posto che a tutto il 31 maggio le denuncie di inizio lavorazione dei film sono scese a 104 dalle 157 dei primi cinque mesi del 1982 e gli investimenti a 35 miliardi dai 174 miliardi dell'analogo periodo dell'anno scorso.

Nel settore dell'esercizio cinematografico, che più fortemente ha risentito in questi ultimi anni di una grave recessione, il decremento delle presenze (215 milioni di spettatori nel 1981; 241 milioni nel 1980; 513 milioni nel 1975) e delle giornate di spettacolo (1.114.000 nel 1981; 1.235.658 nel 1980; 1.758.228 nel 1975) si è in parte rallentato nel 1982 che ha fatto registrare una flessione, in rapporto al 1981 del 9,2 per cento come spettatori (215.200 milioni spettatori) ed il 7,9 per cento di spettacoli (1.027 mila).

Gli incassi lordi sono aumentati anche (a 505 miliardi) con un incremento del 12,5 per cento sul 1981 (lire 449 miliardi del 1981; lire 401.544 nel 1980). Tale miglioramento è tuttavia inferiore all'andamento inflattivo ed è stato più che altro determinato dall'aumento del prezzo medio del biglietto (+ 23%; L. 2.585).

Il film nazionale ha però avuto una buona tenuta, incidendo per circa il 44 per cento sull'incasso lordo complessivo.

Per il teatro di prosa i dati riepilogativi della stagione 1981-82 indicano una soddisfacente « tenuta » del settore teatrale che ha fatto registare, anche in tale stagione, risultati sostanzialmente positivi sia con riguardo al complessivo volume di attività, sia sotto il profilo del livello qualitativo.

Relativamente alle attività « primarie » di produzione teatrale, oltre ai 12 teatri stabili e a due nuove iniziative di Stato quarantasei cooperative teatrali, sessantadue compagnie a gestione privata, ottanta complessi di sperimentazione, cinquantasette compagnie per ragazzi.

Il numero complessivo delle recite (sempre limitatamente alle attività di produzione primaria) è risultato di 31.270, rispetto alle 30.130 della precedente stagione con un aumento di circa il 3 per cento.

Le presenze sono risultate complessivamente 9.207.000, con un aumento in cifra assoluta di 440.000, pari al 5 per cento, rispetto agli 8.767.000 della precedente stagione.

Il tasso di incremento delle presenze non è tuttavia omogeneo per tutte le categorie.

In particolare il settore dei teatri a gestione pubblica ha fatto registrare una certa flessione (valutata intorno al 6%), anche se minore rispetto alla più accentuata tendenza recessiva (15%) dell'anno precedente.

Sensibile, invece, risulta l'aumento registrato nel settore delle compagnie private (8%), delle attività sperimentali (6%) e, sopratutto, del teatro per ragazzi (14%).

Significava, infine, soprattutto in rapporto alle crescenti difficoltà operative, la tenuta del settore cooperativistico, che anzi ha conseguito un ulteriore incremento (l'1%).

Le attività concertistiche continuano nella loro progressiva espansione sia come numero di spettacoli (+ 2,7%; n. 12.300 concerti) che di spettatori (3.600 mila presenze con oltre 13 miliardi di incassi).

Anche il teatro lirico ed il balletto hanno fatto registrare un incremento sia nel numero degli spettacoli (4%) che nelle presenze (+ 2,6%).

Da una succinta analisi delle rilevazioni statistiche, oltrechè da una meditata riflessione delle opinioni e delle tematiche che si sviluppano nel mondo della informazione e della cultura se ne possono trarre indicazioni positive per quanto concerne l'attuale tenuta delle strutture imprenditoriali, ma anche motivi di preoccupazione per il futuro.

Infatti, mentre sia pure con alterni non univoci risultati per vari settori, la collettività nazionale dimostra una costante affezione allo spettacolo, non poche disarmonie, tuttavia, si debbono registrare sia per quanto concerne i rapporti intercorrenti tra i diversi mezzi di diffusione dell'immagine, che nell'ambito della iniziativa pubblica sopratutto in campo musicale.

Per quanto concerne i dati statistici e conoscitivi che riguardano sia la dinamica dell'intervento dello Stato in questi ultimi anni, sia, con riferimento particolare alle attività musicali, ai programmi di investimento ed alla attività di spettacolo nel Mezzogiorno, va innanzitutto premesso un dato che abbraccia circa un ventennio e che testimonia della congenita contradditorietà con la quale si muove la dinamica della spesa individuale nei confronti dell'attività dello spettacolo.

Infatti dal 1960 al 1981 la spesa di pubblico, in termini monetari reali, ossia rivalutata sull'andamento inflattivo, è passata per le attività teatrali e musicali, dal 3,9 per cento al 6,2 per cento per il cinema del 56,8 per cento al 23,7 per cento per la Radio Televisione dal 22,9 per cento al 37,9 per cento.

Per la musica e la prosa gli italiani hanno speso nel 1981 circa 118 miliardi a fronte degli 8 miliardi del 1960; per il cinema 449 miliardi a fronte dei 121 miliardi del 1960.

Sotto il profilo geografico, nel 1981 per la musica ed il teatro, nell'Italia Settentrionale sono stati spesi 66 miliardi (55,9%), nell'Italia Centrale 32,7 miliardi (27,7%), nell'Italia Meridionale ed Insulare 19,4 miliardi (16,4%). Queste percentuali non mutano sostanzialmente se riferite anche al cinema (242 miliardi pari al 54 per cento nel nord; 109 miliardi pari al 24,3 per cento nell'Italia Centrale; 98 miliardi pari al 21,7 per cento nel Sud ed Isole).

Da recenti rilevazioni statistiche è emerso che nel 1981 su una campionatura di 100 abitanti il numero dei biglietti per assistere a spettacoli teatrali o musicali, è di 56 nel Nord e di 32 nel Sud, con un rapporto quindi inferiore al 2 ed 1.

Nel 1974 questo rapporto era ben maggiore (40 biglietti nel Nord e 17 nel Sud).

Altro dato significativo del divario nord-sud e della dinamica che si sviluppa su questo tema, può essere ricavato dal raffronto fra il numero degli spettacoli teatrali e dei biglietti venduti fra il 1974 ed il 1981 nel nord e nel sud d'Italia.

Nel 1974 su 13.733 spettacoli teatrali di prosa e 5.083.872 biglietti venduti, 6.342 spettacoli per 2.722.000 di biglietti furono effettuati al nord e 1.268 spettacoli per 499.000 biglietti nel sud.

Nel 1981 gli spettacoli (9.013) ed i biglietti venduti (1.950.000) al nord sono aumentati di circa il 45 per cento. Al sud gli spettacoli (2.300) si sono quasi raddoppiati ed i biglietti venduti anche (930.000).

Analoga situazione si registra per il settore musicale e cinematografico.

Per quanto concerne l'intervento finanziario dello Stato va rilevato che gli investimenti pubblici nello spettacolo in proporzione al numero delle iniziative esistenti ed alla potenzialità di pubblico, privilegiano sicuramente il mezzogiorno.

Basti considerare che gli interventi a favore delle stagioni liriche operati in questi ultimi anni nel Sud sono pari a quelli del Nord.

Fra il 1968 ed il 1981 la Regione d'Italia che ha avuto il più alto numero di recite sovvenzionate è la Puglia (n. 518 recite) con oltre 3 miliardi di contributi assegnati.

La Calabria ha avuto 204 recite sovvenzionate a fronte della Lombardia con 90 recite, e la Sicilia dove pure ha sede un Ente lirico, ne ha avuto 379 con investimenti per circa 2.400 milioni.

Su 10 Istituzioni Concertistiche Orchestrali, 3 sono nel Meridione (Bari, Lecce e Palermo) con oltre 2.200 milioni di sovvenzioni sull'intero stanziamento di 8 miliardi e 300 milioni.

Nel settore dei Festival Musicali, da appena 7 manifestazioni sovvenzionate complessivamente nel 1980 con 65 milioni di lire, il meridione è passato nel 1981-82 a 50 iniziative con circa 1 miliardo di sovvenzione sui 5 miliardi e 700 milioni investiti nell'intero territorio nazionale.

In conclusione per quanto afferisce il settore musicale sui circa 45 miliardi di stanziamento disponibili nel 1982, di cui 18 miliardi assegnati per la concertistica, 15 miliardi e 400 milioni per la lirica ed i teatri di tradizione, 7 miliardi e 300 milioni per festivals concorsi, Enti di promozione e bande musicali, 3.200 milioni per la lirica e concertistica all'Estero, per il meridione è stato impiegato oltre il 30 per cento.

Per quanto afferisce il teatro di Prosa, è più difficile fare un quadro geografico degli stanziamenti, considerando che le compagnie fruiscano delle sovvenzioni dello Stato per la loro intera attività annuale che si sviluppa nell'intero territorio nazionale.

Comunque dei 40 miliardi di stanziamento disponibile per il 1982 una buona parte è stata finalizzata per interventi nel Mezzogiorno, dal Teatro Stabile di Catania, ai Consorzi Teatrali, alle manifestazioni straordinarie.

Nel dettaglio, per la stagione 1981-82 sono stati sovvenzionati in Italia 12 Teatri a gestione pubblica per complessive lire 9.010 milioni, 46 Cooperative con 6.388 milioni, 62 Compagnie a gestione privata con 7.500 milioni, 80 Compagnie Sperimentali con 3.052 milioni, 57 Compagnie per Ragazzi con 2.297 milioni, ed altre iniziative tra Festivals, Enti Teatrali, Teatri Universitari e Manifestazioni straordinarie con 15.253 milioni.

Nel settore cinematografico, i cui stanziamenti ordinari non superano i 30 miliardi di lire, oltre alla corresponsione dei contributi percentuali agli incassi, nel 1982 grazie agli stanziamenti apportati dalla legge n. 43, si sono potuti operare interventi creditizi per oltre 35 miliardi.

Nel particolare settore della promozione della cultura cinematografica, sono stati erogati contributi alle sale d'Essai (150 milioni); alle Associazioni Nazionali di cultura cinematografica (325 milioni) al settore dei Festivals, circa 800 milioni e della promozione all'Estero (L. 554 milioni).

Tuttavia l'angustia del fondo speciale istituito a tal fine dall'articolo 45 della legge 1213 non ha consentito quegli investimenti che soprattutto nel Mezzogiorno si renderanno possibili con l'incremento di risorse finanziarie previste dal presente D.D.L.

Per quanto riguarda gli Enti Lirici, ove permanga l'attuale assetto istituzionale, ben difficilmente sarà possibile porre un freno all'espansione della spesa, tra l'altro progressivamente appesantita dai costi di personale e dai meccanismi di assegnazione ed erogazione dei contributi sin qui qualificati.

Il vero problema degli Enti è infatti rappresentato dagli interessi passivi. Sui deficit, provvisoriamente accertati in circa 140 miliardi dal 1976 al 1981 la metà riguarda interessi bancari.

Per quanto concerne infine il settore dei circhi e dello spettacolo viaggiante sono state esaminate oltre 300 istanze di contributo ed è in corso di assegnazione l'intero stanziamento di lire 2.500 milioni. La materia va comunque rivista con attenzione per le cospicue implicazioni di carattere sociale che sono riconnesse a questa tradizione e popolare forma di spettacolo. In particolare va rivolto ogni sforzo per risolvere l'annoso problema delle aree, in un quadro certo e con la collaborazione istituzionale degli Enti locali.

Nel complesso quindi, pur con indicazioni solo apparentemente contraddittorie, le attività dello spettacolo italiano stanno attraversando una fase di espansione congiunta ad evoluzioni strutturali e di sviluppo.

Gli interventi straordinari che si aggiungono alle leggi vigenti non sono in grado di assolvere a funzioni diverse da quelle di mera salvaguardia dell'esistente.

E' tempo quindi che il Parlamento porti a compimento le leggi di riforma in una visione costruttiva e non repressiva di fenomeni spesso contraddittori ma pur sempre positivi per la forte carica dialettica e sociale da cui sono motivati.

Un particolare riferimento va in tal senso tutto ai rapporti fra cinema e televisione, ad un nuovo assetto istituzionale degli Enti Lirici e del Teatro Pubblico di prosa, all'equilibrio ed al coordinamento della spesa pubblica fra Stato, Regioni, e Autonomie locali, ai rapporti con l'estero.

Sono problemi di grande rilevanza, che richiedono un altrettanto grande impegno politico.

La produzione culturale, in un quadro mondiale di eccezionale espansione, sia di offerta che di domanda, è un fenomeno non marginale della vita nazionale sia sociale che economica e va sostenuta con mezzi finanziari adeguati e con una visione moderna e lungimirante in grado di assumere in una legislazione aperta su futuro una realtà mutevole ma tutt'altro che evanescente.

Vanno quindi affrontati con urgenza i grandi temi della riforma generale del settore dello Spettacolo e che possano riassumersi soprattutto nei seguenti punti:

- Potenziamento delle strutture permanenti sia pubbliche che private.

Questa è la strada da seguire affinchè la cultura in Italia assuma il ruolo che le spetta di polo di riferimento permanente e moltiplicatore della crescita della nostra società civile.

— Razionalizzazione della spese pubblica. Vada riconosciuto, ormai con grande urgenza, che il vero tema della crescita culturale del nostro Paese è quello della raziona-lizzazione degli investimenti pubblici. Solo così se ne potrà innanzitutto con chiarezza ridefinirne e potenziarne l'entità con un progetto di sviluppo coordinato fra Stato ed Enti locali, dal quale sia bandita la dispersione, la duplicazione, e peggio la concorrenza, vera fonte di spreco e di improduttività, tanto più grave nell'attuale difficile situazione economica.

Lo Stato spende ogni anno fra musica, prosa e cinema, circa 350 miliardi di lire. Quale sia la spesa degli Enti locali è difficile saperlo.

Non è avventato tuttavia, ritenere che l'intervento complessivo locale a favore dello spettacolo finisca per pareggiare, se non superare quello dello Stato.

L'ideale sarebbe arrivare ad un confronto fra tutti i protagonisti della vicenda spettacolo per costruire un ordinamento legislativo generale che consenta un programma di in-

tervento coerente e coordinato per le varie attività e soprattutto per le istituzioni per manenti.

In sostanza la cosiddetta politica del territorio, che è alla base della funzione decentrata, dovrebbe essere attuata con interventi sulle strutture.

Soprattutto la politica generale di investimento culturale, invece, va vista nel quadro di un rapporto concorrente, ma non in concorrenza, fra lo Stato e le autonomie locali.

Altro aspetto rilevante del piano di riforma generale dello spettacolo, che è giusto portare quale notazione conclusiva, è rappresentato dalla esigenza di dare un reale impulso al problema della *formazione professionale* e non professionale sia musicale che teatrale e cinematografico.

L'Accademia Silvio D'Amico, il Centro Sperimentale di Cinematografia, i Conservatori Musicali, l'Accademia di Santa Cecilia, sono certamente dei capisaldi cui va dato un maggior respiro e forza propositiva.

Ma il problema è più ampio, e coinvolge innanzitutto un più positivo rapporto fra gli stessi organi dello Stato e fra questi e le autonomie locali.

L'educazione musicale, teatrale ed anche cinematografica nelle scuole, nel mondo del lavoro, nell'area dell'associazionismo spontaneo va rivisitata con grande attenzione e, soprattutto con vera determinazione se si vuole assicurare quella reale espansione partecipativa che è il segno più evidente e moderno di un'armonica e positiva crescita culturale di una collettività nazionale.

Ai sensi dell'art. 19 della legge n. 468/1978 sono annessi al presente stato di previsione i conti consuntivi relativi all'esercizio 1982 dei seguenti Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria:

- 1. Centro Sperimentale di Cinematografia.
- 2. Club Alpino Italiano.
- 3. Teatro Comunale di Bologna.
- 4. Teatro Comunale di Firenze.
- 5. Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
- 6. Teatro alla Scala di Milano.
- 7. Teatro S. Carlo di Napoli.
- 8. Teatro Massimo di Palermo.
- 9. Teatro dell'Opera di Roma.
- 10. Teatro Regio di Torino.
- 11. Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste.
- 12. Teatro « La Fenice » di Venezia.
- 13. Arena di Verona.
- 14. Accademia Nazionale di S. Cecilia Roma.
- 15. Istituzione dei concerti e del Teatro lirico « G P. da Palestrina » Cagliari.
- 16. -- Ente Nazionale Italiano per il Turismo.
- 17. Ente Teatrale Italiano.
- 18. Istituto Nazionale del Dramma Antico.
- 19. -- Comitato Olimpico Nazionale Italiano.
- 20. Istituto per il Credito Sportivo (Art. 4 legge 617/1959).

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALLA APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale
	(i	in milioni di lir	e)
- Legge 27 febbraio 1982, n. 44, concernente agevolazioni ai turisti stranieri	45.000,0	»	45.000,0
- Legge 10 maggio 1983, n. 182, concernente interventi straordinari nel settore dello spettacolo	+ 17.650,0	— 7.000,0	+ 10.650,0
 Legge 17 maggio 1983, n. 217, concernente legge qua- dro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica 	»	+ 125.000,0	+ 125.000,0
Totale	— 27.350,0	+ 118.000,0	+ 90.650,0

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

PARTE CORRENTE

RUBRICA 1. — Servizi	generali .		•	•	٠	•	٠	dal	cap	1001	al	cap.	1191
RUBRICA 2. — Servizi	del turismo		•			•	•	»	»	1531	»	»	1564
Rubrica 3. — Servizi	della cinemate	ografia	•				٠	»	»	2031	»	»	2034
Rubrica 4. — Servizi	del teatro .			•	٠	•		»	»	2561	»	»	2575
		Сонто	CA	PITA	LE			·					
Rubrica 2. — Servizi	del turismo						•	dal	cap.	7532	al	cap.	7540
Rubrica 3. — Servizi	della cinemate	ografia						»	»	8031	»	»	8042
Rubrica 4. — Servizi	del teatro .			•					»	8531			

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO PER L'ANNO FINANZIARIO 1984

		CAPITOLI		Anno finan	ZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno di finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI			
		Rubrica 1. — Servizi generali			
		CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio			
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI			
1001	1001	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sotto- segretari di Stato (Spese obbligatorie) (2.1.1.—10.3.5.) (*)	Residui Competenza Cassa	23.700.000 78.000.000 78.000.000	147.741.000 78.000.000 222.741.000
1002	1002	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato (2.1.2.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	200.000 30.000.000 30.000.000	1.707.000 40.000.000 40.707.000
1003	1003	Assegni agli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (Spese obbligatorie) (2.2.8.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	32.400.000 65.000.000 65.000.000	34.059.000 65.000.000 80.000.000
1004	1004	Compensi per lavoro straordinario al personale applicato ad uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera del Ministro (2.2.7.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	20.000.000 55.000.000 55.000.000	50.567.000 55.000.000 100.000.000
1005	1005	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (2.2.2.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	3.800.000 10.000.000 10.000.000	3.095.000 15.000.000 13.095.000
1006	1006	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari (2.2.10.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	10.000.000 10.000.000	2.276.000 20.000.000 20.276.000

10.000.000(—) 30.000.000 — in relazione al fabbisogno 10.431.01	funzionale, fino al terzo livello. Per la esplicitazione dei codici si rinvia aglialle gati n. 1 e n. 2 dove viene operato un raggruppamento dei capitoli sia sott l'aspetto economico che sotto quello funzionale. 144.741.000(—)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziari		ario 1984
Taspetto economico che sotto quello funzionale.	Taspetto economico che sotto quello funzionale. Taspesto epsa, taspet e place, taspet e place, taspet e place, taspet el place			funzionale, fino al terzo livello. Per la esplicitazione dei codic	i si rinv	ia aglialle
13.000.000(+) 91.000.000 Aumento proposto:	13.000.000(+)				capitol	i sia sotto
131.741.000(—) 91.000.000	131.741.000(—) 91.000.000 — in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1° novembre 1982, 1° febbraio 1983, 1° maggio 1983 e 1° agosto 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983) L. 2.568.99		3.000.000	(··/		
131.141.000(—) 1.000.000 1.0000.000 1.0000.000 1.0000.000 1.0000.000 1.0000.000 1.0000.000 1.000	1.000.000 1.00	13.000.000(+)	91,000,000			
10.000.000(-), 30.000.000 30.000.000 - in relazione al fabbisogno L. 2.568.99 - in relazione al fabbisogno 10.431.01 L. 13.000.00 L. 13.000.000	10.000.000(—) 10.707.000(—) 10.000.000(—) 15.000.000(—) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(-) 10.000.000(+) 10.000.000(-) 10.000.000(+) 10.000.000(-) 10.000.000(+) 10.000.000(-) 10.000.000(+) 10.000.000(-) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(-) 10			ciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983, 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali		
10.707.006() 30.000.000	10.707.006(—) 30.000.000 — in relazione al fabbisogno	10.000.000(—)	30.000.000		L.	2.568.990
15.000.000(—) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(-) 10.000.000(-) 10.000.000(-) 10.000.000(-) 10.000.000(+) 10.000.000(-) 10.000.000(-) 10.000.000(+) 10.000.000(-) 10.0000(-) 10.00	15.000.000(—) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(+) 10.000.000(-) 10.000(-	i	20,000,000	— in relazione al fabbisogno		10.431.010
(b) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze. (c) Variazione così risultante: Aumento proposto: - in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983. 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983)	(b) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze. (c) Variazione così risultante: Aumento proposto: - in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983. 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983)	10.707.000()	30.000.000			
Aumento proposto: - in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983. 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983)	Aumento proposto: - in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983. 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 1.905.000(+) 5.000.000 1.905.000(+) 5.000.000 1.905.000(+) 276.000(-) 276.000(-) 20.000.000 Aumento proposto: - in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983. 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983)				L.	
45.000.000() 10.000.000(+) 32.000.000() 32.000.000() 32.000.000() 32.000.000() 32.000.000() 32.000.000() 32.000.000() 32.000.000() 32.000.000() 32.000.000() 32.000.000() 32.000.000() 32.000.000() 32.000.000 32.000.000() 32.000.000 32.000.000() 32.000.000 32.0000.000 32.0000.000 32.0000.000 32.0000.000 32.0000.000 32.0000.000 32.0000.000 32.0000.000 32.0000.000 32.0000.000 32.0000.0000	45.000.000() 10.000.000(+) 5.567.000 10.000.000(+) 65.000.000 65.000.000 65.000.000 68.0000.000 68.0000.000 68.0000.000 68.0000.000 68.0000.000 68.0000.000 68.0000	15.000.000(—)	19.059.000	(b) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze.	L.	
10.000,000(+) 65.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 68.000,000 69.0000,000 69.000,000	10.000.000(+) 65.000.000 68.0000.000 68.000.000 68.000.000 68.000.000 68.000.000 68.000.000 68.000.000 68.000.000 68.000.000 68.000.000 68.000.000 68.000.000 68.000.000 68.000.000 68.000.000 68.0000.000 68.0000.000 68.0000.000 68.0000.000 68.0000.	15.000.000(—) (c) 10.000.000(+)	19.059.000 75.000.000		L.	
1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983)	32.000.000(—) 68.000.000 68.000.000 1.905.000(+) 276.000(—) 20.000.000 1.905.000(—) 20.000.000 1.905.000(—) 20.000.000 1.905.000(—) 20.000.000 1.905.000(—) 20.000.000 1.905.000(—) 20.000.000 1.905.000(—) 20.000.000 1.905.000(—) 20.000.000 20.000.000 1.905.000(—) 20.000.000 20.000.000 1.905.000(—) 20.000.000 20.000.000 20.000.000 20.000.00	15.000.000(—) 10.000.000(+) 5.000.000(+)	19.059.000 75.000.000 85.000.000	(c) Variazione così risultante:	L.	
1.905,000(+) 5.000.000	1.905.000(+) 5.000.000	15.000.000(—) 10.000.000(+) 5.000.000(+) 45.000.000(—)	19.059.000 75.000.000 85.000.000 5.567.000	 (c) Variazione così risultante: Aumento proposto: in relazione all'aumento dell'indennità integrativa spe- 	L.	
1.905.000(+) 5.000.000 —————————————————————————————	1.905.000(+) 1.905.000(+) 1.905.000(+) 276.000() 20.000.000 1.905.000(+) 2.000.000 2.000.000 (d) Aumento proposto in relazione alle esigenze tenuto conto delle maggiorazioni previste dalla legge 22 luglio 1978, n. 385, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977. n. 422.	15.000.000(—) 10.000.000(+) 5.000.000(+) 45.000.000(—) (d) 10.000.000(+)	19.059.000 75.000.000 85.000.000 5.567.000 65.000.000	 (c) Variazione così risultante: Aumento proposto: in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983. 	L.	
* 15.000.000 1.905.000(+) 15.000.000 276.000(-) 2.000.000 * 2.000.000 (d) Aumento proposto in relazione alle esigenze tenuto conto delle maggiorazion previste dalla legge 22 luglio 1978, n. 385, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977. n. 422.	* 15.000.000 1.905.000(+) 15.000.000 276.000() 2.000.000 * 2.000.000 (d) Aumento proposto in relazione alle esigenze tenuto conto delle maggiorazion previste dalla legge 22 luglio 1978, n. 385, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977. n. 422.	15.000.000(—) 10.000.000(+) 5.000.000(+) 45.000.000(—) (d) 10.000.000(+)	19.059.000 75.000.000 85.000.000 5.567.000 65.000.000	 (c) Variazione così risultante: Aumento proposto: in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983. 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 		13.000.000
1.905.000(+) 276.000() 2.000.000 2.000.000 2.000.000 2.000.000	1.905.000(+) 276.000() 2000.000 2.000.000 (d) Aumento proposto in relazione alle esigenze tenuto conto delle maggiorazioni previste dalla legge 22 luglio 1978, n. 385, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977. n. 422.	15.000.000(—) 10.000.000(+) 5.000.000(+) 45.000.000(—) (d) 10.000.000(+) 32.000.000(—)	19.059.000 75.000.000 85.000.000 5.567.000 65.000.000	(c) Variazione così risultante: Aumento proposto: — in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983. 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983).	L.	13.000.000 5.137.980
previste dalla legge 22 luglio 1978, n. 385, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977. n. 422.	previste dalla legge 22 luglio 1978, n. 385, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977. n. 422.	15.000.000(—) 10.000.000(+) 5.000.000(+) 45.000.000(—) 10.000.000(+) 32.000.000(—) 1.905.000(+)	19.059.000 75.000.000 85.000.000 5.567.000 65.000.000 68.000.000	(c) Variazione così risultante: Aumento proposto: — in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983. 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983).	L.	5.137.980 4.862.020
previste dalla legge 22 luglio 1978, n. 385, e dai decreto dei Presidente della 20.000.000 Repubblica 22 luglio 1977. n. 422.	previste dalla legge 22 luglio 1978, n. 385, e dai decreto dei Presidente della Repubblica 22 luglio 1977. n. 422.	15.000.000(—) 10.000.000(+) 5.000.000(+) 45.000.000(—) 10.000.000(+) 32.000.000(—) 1.905.000(+)	19.059.000 75.000.000 85.000.000 5.567.000 65.000.000 68.000.000 5.000.000	(c) Variazione così risultante: Aumento proposto: — in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983. 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983).	L.	5.137.980 4.862.020
		15.000.000(—) 10.000.000(+) 5.000.000(+) 45.000.000(—) 10.000.000(+) 32.000.000(—) 1.905.000(+) * 1.905.000(+)	19.059.000 75.000.000 85.000.000 5.567.000 65.000.000 5.000.000 15.000.000	(c) Variazione così risultante: Aumento proposto: — in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983. 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983)	L. » L.	5.137.980 4.862.020 10.000.000 giorazioni
##C 000C \ \	276.000()	15.000.000(—) 10.000.000(+) 5.000.000(+) 45.000.000(—) 10.000.000(+) 32.000.000(—) 1.905.000(+) * 1.905.000(+) 276.000(—)	19.059.000 75.000.000 85.000.000 5.567.000 65.000.000 5.000.000 15.000.000 15.000.000	(c) Variazione così risultante: Aumento proposto: — in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983. 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983)	L. » L.	5.137.980 4.862.020 10.000.000 giorazioni

		CAPITOLI		Anno finan	ziario 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 5 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1015	1015	Spese generali Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (Spese obbligatorie) (2.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	2,975,000,000 6,400,000,000 6,400,000,000	3.549.076.000 6.400.000.000 8.000.000.000
1017	1017	Compensi per lavoro straordinario al personale (2.2.4.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	14.200.000 210.000.000 210.000.000	63.620.000 210.000.000 250.000.000
1019	1019	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale (2.2.2.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	1.000.000 23.000.000 23.000.000	2.344.000 23.000.000 23.844.000
1020	1020	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero (2.2.10.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	14.000.000 14.000.000	3.216.000 19.000.000 22.216.000
1021	1021	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti (2.2.3.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	2.000.000 970.000 970.000	205.000 2.729.000 2.729.000
1022	1022	Retribuzioni ed altre competenze al personale straordinario assunto temporaneamente per esigenze di carattere eccezionale (2.2.6.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	11.700.000 75.000.000 75.000.000	30.519.000 75.000.000 75.000.000
1024	1024	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale iscritto a regimi di previdenza o di assistenza diversi da quelli statali (Spese obbligatorie) (2.2.0.—10.3.1.)	Residui Competenza Cassa	21.300.000 55.000.000 55.000.000	34.881.000 55.000.000 55.000.000

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanzia	
1.600.000,000(—) (a) 1.000.000,000(+) 600.000.000(—)	1.949.076.000 7.400.000.000 7.400.000.000		
40.000.000(—) 20.000.000(+) 10.000.000(—)	23.620.000 230.000.000 240.000.000		
844.000(—) * 844.000(—)	1.500.000 23.000.000 23.000.000		
3.216.000(—) 3.216.000(—) (c) 1.759.000(—)	» 19.000.000 19.000.000 205.000 970.000	 (a) Variazione così risultante: Aumento proposto: — in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º novembre 1982, 1º febbraio 1983, 1º maggio 1983 e 1º agosto 1983 (decreti ministeriali 6 novembre 1982; 17 febbraio 1983; 12 maggio 1983 e 11 agosto 1983)	L. 402.046.935
1.759.000()	970.000	- in relazione all'aumento della misura dei contributi previdenziali obbligatori (legge 20 marzo 1980, n. 75)	» 9.892.552
» »	30.519.000 75.000.000	— in relazione alla situazione di fatto del personale	» 588.060.513 L. 1.000.000.000
»	75.000.000 34.881.000	(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze tenuto conto o previste dalla legge 22 luglio 1978, n. 385 e dal decreto d Repubblica 22 luglio 1977, n. 422.	
» »	55.000.000	(c) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze.	

		CAPITOLI		Anno finan	ziario 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno o finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1028	1028	Indennità di rischio, di maneggio valori di cassa, meccanografica e di servizio notturno. Indennità di mansione ai centralinisti non vedenti (Spese obbligatorie (a) (2.2.9.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	2.000.000 10.000.000 10.000.000	1.385.000 10.000.000 10.000.000
			Residui Competenza Cassa	2.207.300.000 7.035.970.000 7.035.970.000	3.924.691.000 7.067.729.000 8.915.608.000
		Categoria III. — Personale in quiescenza			tota magnini mana mana mana mana mana mana mana
1071	1071	Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa (Spese obbligatorie) (3.2.0.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	44.800.000 556.000.000 556.000.000	123.420.000 556.000.000 610.000.000
1072	1072	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento e similari. Spese derivanti dalla ricongiunzione dei servizi. Indennità per una volta tanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio (Spese obbligatorie) (3.3.0.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	* 4.000,000 4.000,000	195.552.000 4.000.000 199.552.000
			Residui Competenza Cassa	44.800.000 560.000.000 560.000.000	318.972.000 560.000.000 809.552.000
		CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi			
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI			
1081	1081	Acquisto di riviste, giornali e altre pubblicazioni. Abbonamento ad Agenzie di Informazioni (4.1.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	200.000 23.000.000 23.000.000	6.289.000 23.000.000 26.289.000
1082	1082	Spese di rappresentanza e di ospitalità (4.9.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	** 18.000.000 18.000.000	10.554.000 28.000.000 35.554.000

gar-union-union-union-union-union-union-union-union-union-union-union-union-union-union-union-union-union-union	works we have the constitution of the constitu	
Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
» »	1.385.000 10.000.000 10.000.000	
1.847.879.000(—) 1.041.241.000(+) 783.638.000(—)	2.076.812.000 8.108.970.000 8.131.970.000	
54.000.000() (b) 144.000.000(+) 90.000.000(+) 195.552.000()	69.420.600 700.000.000 700.000.000 »	
» 195.552.000(—)	4.000.000 4.000.000	
249.552.000(—) 144.000.000(+) 105.552.000(—)	69.420.000 704.000.000 704.000.000	 (a) Modificata la denominazione per includervi le spese relative alla indennità di mansione ai centralinisti non vedenti. (b) Variazione così risultante: Aumento proposto:
3.289.000(—) (c) 3.000.000(+)	3.000.000	 in relazione all'aumento dell'indennità integrativa speciale stabilito dal 1º gennaio 1983, 1º aprile 1983 e 1º luglio 1983 (decreti ministeriali 22 novembre 1982; 22 marzo 1983 e 17 giugno 1983)
289.000(—)	26.000.000 26.000.000	— in relazione al carico delle pensioni
7.554.000(—) » 4.554.000(—)	3:000.000 28:000:000 31:000.000	(c) Aumento proposto in relazione alle esigenze.

Andrew Co.	CAPITOLI				ziario 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 5 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1091	1091	Spese generali Compensi per speciali incarichi (4.3.4.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	900.000 900.000	» 900.000 900.000
1092	1092	Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero - di Consigli, Comitati e Commissioni (4.3.2.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	42.00 0.000 75.00 0.000 75.00 0.000	57.372.000 75.000.000 75.000.000
1093	1093	Spese per accertamenti sanitari (Spese obbligatorie) (4.3.5.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	3.000.000 3.000.000	1.472.000 3.000.000 4.072.000
1094	1094	Spese per cure, ricoveri e protesi (Spese obbligatorie) (4.3.6.—10.3.5.)	Residui Competenza	» 100.000 100.000	100.000
1095	1095	Fitto di locali ed oneri accessori (4.2.1.—10.3.5.)	Cassa Residui Competenza	44.000.000 270.000.000	100.000 161.422.000 270.000.000
1096	1096	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti (4.2.2.—10.3.5.)	Cassa Residui Competenza Cassa	270.000.000 800.000 25.000.000 25.000.000	391.422.000 9.983.000 25.000.000 34.983.000
1097	1097	Spese postali e telegrafiche (4.3.1.—10.3.5.)	Residui Competenza	400.000 65.000.000	24.056.000 65.000.000
1098	1098	Acquisto, esercizio e manutenzione di macchinario speciale (4.1.2.—10.3.5.)	Cassa Residui Competenza Cassa	65.000.000 8.300.000 10.000.000 10.000.000	79.056.000 9.959.000 10.000.000 18.959.000

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
>>	»	
· »	900.000	
»	900.000	
×	57.372.000	
· • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	75.000.000	
5.000.000(+)	80.000.000	
1.072.000()	400.000	
»	3.000.000	
1.072.000(—)	3.000.000	
» (a) 100.000(—)	» per memoria	
100.000(—)	per memoria	
100.000()	per memoria	
124.422.000(—)	40.000.000	
5.400.000(+)	275.400.000	
116.022.000()	275.400.000	
9.983.000(—)	»	
· . »	25.000.000	
9.983.000(—)	25.000.000	
14.056.000(—)	10.600.000	
(b) 10.000.000(+)	75.000. 0 00	
4.056.000(—)	75.000.000	(a) Stanziamento che si elimina e capitolo che si conserva « per memoria » ir
8.959.000(—)	1.000.000	quanto alla relativa dotazione, ora non valutabile, si provvederà nel corso dell'esercizio.
· »	10.000.000	(b) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
8.959.000()	10.000.000	

		CAPITOLI		Anno finas	IZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno o finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1099	1099	Funzionamento e manutenzione della biblioteca - Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni (4.1.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	700.000 5.000.000 5.000.000	501.000 5.000.000 5.000.000
1100	1100	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di tra- sporto (4.1.3.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	1.400.000 20.000.000 20.000.000	5.477.000 40.000.000 44.477.000
1102	1102	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale, - Partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituti e amministrazioni varie (4.9.5.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	2.500.000 5.000.000 5.000.000	3.726.000 5.000.000 8.476.000
1103	1103	Spese per attività di indagine, di studi, di documentazione e di programmazione (4.3.8.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	19.400.000 150.000.000 151.000.000	29.376.000 150.000.000 151.000.000
1104	1104	Spese casuali (4.9.2.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	* 1.000.000 1.000.000	* 1.000.000 1.000.000
1105	1105	Spese per la stampa e la diffusione di pubblicazioni inerenti al turismo, allo spettacolo ed allo sport (4.9.5.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» 3.000.000 3.000.000	» 3.000.000 3.000.000
1106	1106	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dall'Amministrazione (Spese obbligatorie) (4.9.8.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	* 100.000 100.000	100.000 100.009
1108	1108	Spese per il rilascio di documenti mediante apparecchi di riproduzione (Spese obbligatorie) (4.9.3.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	per memoria per memoria	» per memoria per memoria

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
w	501.000	
»	5.000.000	
*	5.000.000	
4.477.000()	100.000	
20.000.000(—)	20.000.000	
24.477.000(—)	20.000.000	
3.476:000(—)	250.000	
»	5.000.000	
3.226.000(—)	5.250.000	
1.000.000()	28.376.000	
»	150.000.000	
7.376.000(+)	158.376.000	
79	»	
»	1.000.000	
»	1.000.000	
»	»	
»	3.000.000	
»	3.000.000	
n	>>	
<i>y</i> e	100.000	
	100.000	
»	»	
»	per memoria	(a) Diminuzione proposta in relazione alle esigenze.
»	per memoria	W. C. S.
~	poi incinoita	

		CAPITOLI		Anno finan	ZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 5 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1109	1109	Spese per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari (Spese obbligatorie) (4.3.2.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa Residu [‡]	per memoria per memoria 119,700.000	per memoria per memoria 320.187.000
		CATEGORIA V. — Trasferimenti	Competenza Cassa	674.100.000	704.100.000 879.388.000
1161	1161	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie (5.1.3.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	4.300.000 20.000.000 20.000.000	9.495.000 20.000.000 25.495.000
1162	1162	Equo indennizzo al personale civile per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio (Spese obbligatorie) (5.1.6.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	per memoria per memoria	» per memoria per memoria
			Residui Competenza Cassa	4.300.000 20.000.000 20.000.000	9.495.000 20.000.000 25.495.000
1191	1191	CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (Spese obbligatorie) (9.4.0.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	1.000.000 1.135.000 1.135.000	1.635.000 1.135.000 2.770.000
			Residui Competenza Cassa	1.000.000 1.135.000 1.135.000	1.635.000 1.135.000 2.770.000
		Totale della rubrica 1	Residui Competenza Cassa	2.377.100.000 8.291.205.000 8.292.205.000	4.574.980.000 8.352.964.000 10.632.813.000

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
	ú	
 »	per memoria	
»	per memoria	
175.888.000(—)	144.899.000	
1.700.000()	702.400.000	
160.362.000(—)	719.026.000	
5.495.000()	4.000.000	
»	20:000.√0∪	
4.495.000()	21:000.000	
»	»	
»	per memoria	
»	per memoria	
5.495.000(—)	4.000.000	
»	20.0 00.000	
4.495.000()	21.000.000	
1.635.000()	»	
»	1.135.000	
1.635.000(—)	1.135.000	
1.635.000(—)	»	
»	1.135.000	
1.635.000()	1.135.000	
2.279.849.000(—)	2.295.131.000	
1.183.541.000(+)	9.536.505.000	
1.055.682.000()	9.577.131.000	

		CAPITOLI		Anno finan	IZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 5 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1531	1531	RUBRICA 2. — SERVIZI DEL TURISMO CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto	Residui Competenza	> 3.000.000	3.000.000
		nità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero — del Consiglio centrale del turismo (4.3.2.—10.3.5.)	Cassa	3.000.000	3.000.000
1532	1532	Spese per la propaganda turistica e per attività e iniziative promozionali non di competenza delle Regioni, concernenti il turismo (4.9.5.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	1.080.000.000 710.000.000 710.000.000	2.567.039.000 2.150.000.000 2.610.000.000
1534	1534	Partecipazione dell'Italia alla propaganda turistica europea negli Stati Uniti d'America (4.9.5.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	90.000.000 90.000.000 90.000.000	180.000.000 90.000.000 180.000.000
			Residui Competenza Cassa	1.170.000.000 803.000.000 803.000.000	2.747.039.000 2.243.000.000 2.793.000.000
1561	1561	Categoria V. — Trasferimenti Contributi a favore di Enti pubblici e di diritto pubblico per iniziative e manifestazioni, di carattere nazionale o pluriregionale, che interessino il movimento turistico (5.7.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	206.500.000 1.250.000.000 1.250.000.000	1.174.507.000 1.250.000.000 1.250.000.000

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanzi	
	,		
*	×		
»	3.000.000		
*	3.000.000		
460.000.000(—)	2.107.039.000		
1.440.000.000(—)	710.000.000		
110.000.000()	2.500.000.000		
90.000.000(—)	90.000.000		
»	90.000.000		
90.000.000().	90.000.000		
550.000.000(—)	2.197.039.000		
1.440.000.000(—)	803.000.000		
200.000.000()	2.593.000.000		
-			
		(a) Variazione così risultante:	
		 per l'eliminazione della quota assegnata per l'anno 1983 a valere sui fondi stanziati dalla legge 14 maggio 	
		1981, n. 219	— L. 1.500.000.00
,	1.174.507.000	— in relazione alle esigenze	+ » 60.000,00
»	1.250.000.000		— L. 1.440.000.00
324.507.000(+)	1.574.507.000		

		CAPITOLI		Anno finan	iziario 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 3 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
1562	1562	Contributi una tantum a favore di Enti, di carattere nazionale o pluriregionale, che svolgono attività per incrementare il movimento turistico sociale o giovanile (5.7.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	800.000.000 900.000.000 900.000.000	1.088.000.000 900.000.000 1.200.000.000
1563	1563	Contributo per le spese di funzionamento e per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente nazionale italiano per il turismo (5.7.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	30.000.000.000 30.000.000.000	» 30.000.000.000 30.000.000.000
1564	1564	Contributo annuo a favore del Club alpino italiano (5.7.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	500.000.000 500.000.000	» 500.000.000 500.000.000
1569	»	Fondo speciale per le agevolazioni ai turisti stranieri in materia di pedaggi autostradali e di soccorso stradale gratuito (a) (5.8.9.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» 45.000.000.000 45.000.000.000	* 45.000.000.000 45.000.000.000
		Totale della rubrica 2	Residui Competenza Cassa Residui Competenza Cassa	1.006.500.000 77.650.000.000 77.650.000.000 2.176.500.000 78.453.000.000 78.453.000.000	2.262.507.000 77.650.000.000 77.950.000.000 5.009.546.000 79.893.000.000 80.743.000.000

SPESA

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
300.000.000(—)	788.000.000	
»	900.000.000	
112.000.000(—)	1.088.000.000	
»	»	
>>	3'0'.0'00'.000'.00'0	
»	30:000.000.000	
»	»	
»	500.000.000	
»	500.000.000	
·»	· · »	
(a) 45.000.000.000(—)	soppresso	
45.000.000.000(—)	soppresso	
<u> </u>		
300.000.000()	1.962.507.000	
45.000.000.000()	32.650.000.000	
44.787.493.000(—)	33.162.507.000	
850.000:000(—)	4.159.546.000	
46.440.000.000(—)	33.453.000.000	(a) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere
44.987.493.000(—)	35.755.507.000	recato dalla legge 27 febbraio 1982, n. 44, concernente agevolazioni ai turisti stranieri.

		CAPITOLI		Anno finan	ziario 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno of finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		Rubrica 3. — Servizi della cinematografia Categoria IV. — Acquisto di beni e servizi			
2031	2031	Acquisto e manutenzione di impianti tecnici (4.1.2.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	6.500.000 6.500.000	6.500.000 5.500.000
2033	2033	Acquisto di copie di film e documentari a carattere artistico e culturale e di notiziari cinematografici italiani per la loro diffusione all'estero, nonchè spese per il sottotitolaggio in lingua straniera (4.9.3.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	9.500.000 6.500.000 6.500.000	19.500.000 6.500.000 26.000.000
2034	2034	Spese per la pubblica proiezione dei cortometraggi concorrenti ai premi di qualità (4.9.3.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	2.000.000 2.000.000	2.000.000 2.000.000 4.000.000
		Totale della rubrica 3	Residui Competenza Cassa Residui	9,500,000 15,000,000 15,000,000 9,500,000	21.500.000 15.000.000 35.500.000 21.500.000
			Competenza Cassa	15.000.000 15.000.000	15.000.000 35.500.000

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
and the second s		
1.000.000(+)	1.000.000	
»	6.500.000	
1.000.000(+)	6.500.000	
19.500.000()	»	
»	6.500.000	
19.500.000(—)	6.500,000	
2.000.000(—)	»	
»	2.000.000	
2.000.000(—)	2.000.000	
20.500.000()	1.000.000	
»	15.000.000	
20.500.000(—)	15.000.000	
20.500.000(—)	1.000.000	
	Į.	
»	15.000.000	

		CAPITOLI		Anno finan	ZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno o finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		Rubrica 4. — Servizi del teatro Categoria V. — Trasferimenti			
2561	2561	Quota parte del fondo pari al 6,17 per cento sui ca noni di abbonamento alle radioaudizioni circolari da erogare per il finanziamento di manifestazioni teatrali all'interno ed all'estero (Spese obbliga- torie) (5.2.9.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	519.000.000 1.200.000.000 1.200.000.000	703.170.000 1.200.000.000 1.600.000.000
2562	2562	Quota parte della somma costituita dal 2 per cento di tutti i proventi effettivi lordi della Società RAI da destinare al finanziamento di manifestazioni teatrali all'interno e all'estero (Spese obbligatorie) (5.2.9.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	1.136.600.000 per memoria 1.136.600.000	6.153.204.000 12.000.000 5.148.600.000
2563	2563	Fondo da erogare in contributi agli Enti autonomi lirici ed alle Istituzioni concertistiche assimilate (5.7.2.—6.3.7.)	Residul Competenza Cassa	95.310.000.000 16.000.000.000 16.000.000.000	95.472.416.000 186.000:000.000 220.000.000.000
2564	2564	Somma da erogare per il sovvenzionamento delle manifestazioni teatrali di prosa (5.2.9.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	17.084.000.000 7.500.000.000 7.500.000.000	16.656.442.000 33.367.000.000 33.017.000.000
2565	2565	Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui contratti dagli Enti autonomi lirici e dalle Istituzioni concertistiche assimilate con l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, in base ad apposite disposizioni legislative (Spese obbligatorie) (5.7.2.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	30.581.950.000 30.581.950.000	
2566	2566	Fondo da erogare in sovvenzioni a favore di manifestazioni liriche, concertistiche, corali e di balletto e di altre iniziative intese all'incremento ed alla diffusione delle attività musicali, con esclusione dell'attività all'estero. (Spese obbbligatorie) (5.7.2.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	32.000.000.000 7.000.000.000 7.000.000.000	36.011.412.000

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
400.000.000()	303.170.000	
ъ	1.200.000.000	
350.000.000()	1.250.000.000	
5.136.600.000()	1.016.604.000	(a) Diminuzione proposta per l'eliminazione dei residui perenti iscritti nel corso
(a) 12,000,000(—)	per memoria	dell'anno 1983.
4.148.600.000()	1.000.000.000	(b) Aumento proposto per adeguare lo stanziamento all'autorizzazione di spesa prevista dalla legge 10 maggio 1983, n. 182, concernente interventi straordinari nel settore dello spettacolo.
34.000.000.000();	61.472.416.000	ner seriore deno speriacoro.
(b) 14.000.000.000(+)	200.000.000.000	(c) Variazione così risultante:
20.000.000.000(—)	200.000.000.000	 per adeguare lo stanziamento all'autorizzazione di spesa prevista dalla citata legge 10 maggio 1983 n. 182 + L. 1.142.000.000
350.000.000(+)	17.006.442.000	— per l'eliminazione dei residui perenti iscritti nel corso dell'anno 1983
1.133.000.000(+)	34.500.000.000	+ L. 1.133.000.000
8.833.000.000(+)	41.850.000.000	
»	3 >	(d) Aumento proposto in relazione all'entità degli oneri connessi all'applicazione dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1979, n. 589.
(d) 4.818.518.000(+)	35.400.468.000	(e) Variazione così risultante:
4.818.518.000(+)	35.400.468.000	 per adeguare lo stanziamento all'autorizzazione di spesa prevista dalla citata legge 10 maggio 1983, n. 182 + L. 2.108.000.000
ļ		- per l'eliminazione dei residui perenti iscritti nel corso
» (e)	33.686.948.000	dell'anno 1983
596.588.000(+)	36.608.000.000	+ L. 596.588.000
18.596.588.000(+)	54.608.000.000	

		CAPITOLI		Anno finan	IZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 5 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
2567	2567	Contributo annuo all'Ente autonomo « La Biennale di Venezia » (5.7.2.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	2.500.000.000 2.500.000.000	2.500.000.000 2.500.000.000
2568	2568	Fondo speciale annuo per la concessione di contributi agli esercenti dei circhi equestri (5.2.9.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	1,000,000,000 1,000,000,000 1,000,000,00	1.140.826.000 1.000.000.000 1.140.826.000
2569	>>	Somma da erogarsi a cura del commissario del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia per interventi di carattere straordinario nel campo teatrale (a) (5.2.9.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	» »	380.000.000 * 380.000.000
2570	2570	Contributo annuale all'ente teatrale italiano (5.7.1.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	* 5.000,000,000 5.000,000,000	* 5.650.000.000 5.650.000.000
2572	>>	Contributo straordinario da assegnare a favore del teatro della Scala e di altri enti lirici ed istituzioni concertistiche assimilate (a) (5.7.2.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	יב **	3.800.000.000 * 3.800.000.000
2573	2573	Contributo straordinario da assegnare a favore del Teatro della Scala e di attività musicali all'estero, nonchè a favore degli enti lirici ed istituzioni concertistiche assimilate, per le esigenze di programmazione connesse alla effettuazione di manifestazoni straordinarie in Italia con particolare riguardo per quelle, anche ordinarie, all'aperto che costituiscano occasione di rilevante movimento turistico (5.7.2.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	» »	» 8.500.000.000 7.000.000.000
2574	2574	Fondo per la concessione di sovvenzioni e contributi a carattere forfettario o per la stipula di apposite convenzioni con enti pubblici e privati per le attività teatrali di prosa all'estero (5.2.9.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	35 30 30	1.500.000.000 1.000.000.000

Variazioni che si propongono	Previsioní risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
,	x-	
" »	2.500.000.000	
»	2.500.000.000	
,	2.500.000.000	
140.826.000(—)	1.000.000.003	
»	1.000.000.000	
140.826.000(—)	1:000.000.000	
380.000.000()	»	
»	soppresso	
380.000.000()	soppresso	
»	»	
×	5.650.000.000	
»	5.650.000.000	
3.800.000.000()	*	
»	soppresso	
3.800.000.000()	soppresso	
1 500 000 000()	1 500 000 000	
1.500.000.000(+) (b) 400.000.000(+)	1.500.000.000	
I	8.900.000.000	
3.400.000.000(+)	10.400.000.000	
		(a) Capitolo che si sopprime per cessazione della spesa.
		(b) Aumento proposto per adeguare lo stanziamento all'autorizzazione di spesa
500.000.000(+)	500.000.000	prevista dalla legge 10 maggio 1983, n. 182, concernente interventi straordinar
»	1.500.000.000	nel settore dello spettacolo.
1.000.000.000(+)	2.000.000.000	

CAPITOLI				Anno finanziario 1983	
dell'anno finanziario 1983	dell'anno di finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
2575	2575	Fondo per la stipula di una convenzione annuale con le ferrovie dello Stato per le facilitazioni tariffarie applicate per i viaggi di singoli lavoratori dello spettacolo, di complessi o per il trasporto di merci (5.2.9.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	» »	» 500.000.000 500.000.000
		Totale della rubrica 4	Residui Competenza Cassa Residui Competenza Cassa	147.049.600.000 70.781.950.000 71.918.550.000 147.049.600.000 70.781.950.000 71.918.550.000	157.993.006.000 306.822.362.000 348.329.788.000 157.993.006.000 306.822.362.000 348.329.788.000
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE			
7531	»	RUBRICA 2. — SERVIZI DEL TURISMO CATEGORIA XII. — Trasferimenti Contributi rateali per riparare, ricostruire e costruire, migliorare ed arredare impianti che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico (a) (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	3) 29 7)	1.661.000 * 1.661.000
7532	7532	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	849.000.000 800.000.000 800.000.000	1.139.135.000 800.000.000 800.000.000
7534	7534	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui venticinquennali contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	9.500.000.000 2.517.500.000 2.100.000.000	8.071.166.000 2.517.500.000 2.100.000.000
7535	7535	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui decennali contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	1.459.000.000 » 1.459.000.000	1.097.583.000 » 600.000.000

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
»	»	
»	500.000.000	
»	500.000.000	
41.507.426.000()	116.485.580.000	
20.936.106.000(+)	327.758.468.000	
7.828.680.000(+)	356.158.468.000	
41.507.426.000(—)	116.485.580.000	
20.936.106.000(+)	327.758.468.000	
7.828.680.000(+)	356.158.468.000	
1.661.000()	»	
»	soppresso	
1.661.000(soppresso	
»	1.139.135.000	
»·	000.000.000	
70.000.000(+)	870.000.000	
417.500.000(+)	8.488.666.000	
»	2.517.500.000	
»	2.100.000.000	
600.000.000()	497.583.000	
· »	»	(a) Capitolo che si sopprime per cessazione della spesa.
105.000.000(—)	495.000.000	

		CAPITOLI		Anno finan	ziario 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 5 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
7539	»	Contributi in conto capitale per opere concernenti attrezzature ricettive (articolo 20, n. 3 della legge 12 marzo 1968, n. 326) (a) (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» »	35.431.000 • 35.431.000
>>	7540	Contributi da conferire alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano ai fini dello sviluppo del riequilibrio territoriale delle attività di interesse turistico (b) (12.4.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	r i	» »
		Totale della rubrica 2	Residui Competenza Cassa Residui Competenza Cassa	11.808.000.000 3.317.500.000 4.359.000.000 11.808.000.000 3.317.500.000 4.359.000.000	10.344.976.000 3.317.500.000 3.537.092.000 10.344.976.005 3.317.500.000 3.537.092.000
		Rubrica 3. — Servizi della cinematografia			
		CATEGORIA XII. — Trasferimenti			
8031	803:1	Fondo da erogare per la concessione di contributi ai film nazionali lungometraggi (Spese obbligatorie) (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	25.643.000.000 15.000.000.000 15.000.000.000	22.847.582.000 15.000.000.000 15.000.000.000
8032	8032	Somma da corrispondere alla Banca nazionale del lavoro per il fondo di intervento costituito presso la sezione autonoma per il credito cinematografico (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	20.000.000.000 » 20.000.000.000	20.000.000.000 9.000.000.000 25.000.000.000
8033	8033	Premi di qualità ai film lungometraggi nazionali (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	1.879.000.000 800.000.000 800.000.000	1.455.876.000 800.000.000 2.255.876.000

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
	THE RESERVE OF THE PROPERTY OF	
35.431.000()	3	
»	soppresso	
35.431.000(—)	soppresso	
,,	»	
125.000.000.000(+)	125.000.000.000	
125.000.000.000(+)	125.000.000.000	
219.592.000()	10.125.584.000	
125.000.000.000(+)	128.317.500.000	
124.927.908.000(+)	128.465.000.000	
219.592.000(—)	10.125.384.000	
125.000.000.000(+)	128.317.500.000	
124.927.908.000(+)	128.465.000.000	
CONTRACTOR		
7.000.000.000()	15.847.582.000	
1.500.000.000(+)	16.500.000.000	
15.000.000.000(+)	30.000.000.000	(a) Capitolo che si sopprime per cessazione della spesa.
16.000.000.000(—)	4.000.000.000	(b) Capitolo che si propone di istituire, con l'indicato stanziamento, in applicazione
7.000.000.000(—)	2.000.000.000	della legge 17 maggio 1983, n. 217, concernente legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica.
19.000.000.000(—)	6.000.000.000	(c) Aumento proposto in relazione alle esigenze.
		(d) Diminuzione proposta per adeguare lo stanziamento all'autorizzazione di spesa
1.455.876.000()	»	prevista dalla legge 10 maggio 1983, n. 182, concernente interventi straordinari
»	000.000.000	nel settore dello spettacolo.
1.455.876.000(—)	000.000.000	

		CAPITOLI		Anno finan	ziario 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 50 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
8034	8034	Premi di qualità ai film cortometraggi nazionali (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	961.000.000 744.000.000 744.000.000	1.279.688.000 744.000.600 2.023.688.000
8035	8035	Somma da corrispondere all'Ente autonomo di gestione per il cinema per la esecuzione dei compiti di cui all'articolo 12 della legge 4 novembre 1965, n. 1213 (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	* 198,000,000 198,000,000	400.000.000 400.000.000
8036	8036	Fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche (12.6.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	3.445.000.000 4.210.000.000 4.210.000.000	3.847.346.000 7.350.000.000 6.850.000.000
8037	3037	Somma da corrispondere alla Banca nazionale del lavoro per il Fondo speciale costituito presso la Sezione autonoma per il credito cinematografico per la corresponsione di contributi sugli interessi sui mutui per il finanziamento della produzione cinematografica nazionale (12.2.2.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	* 700.000.000 700.000.000	700.000.000 700.000.000 1.400.000.000
8038	8038	Premi di qualità ai film cortometraggi dichiarati nazionali dagli Stati della CEE (12.8.0.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	339.000.000 110.000.000 110.000.000	275.000.000 110.000.000 330.000.000
8039	8039	Contributo straordinario alla cineteca nazionale (12.6.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	1.500.000.000 1.500.000.000	1.500.000.000 1.500.000.000
8040	8040	Contributo straordinario a favore del Centro Sperimentale di Cinematografia per il potenziamento delle strutture immobiliari dell'Ente e della Cineteca Nazionale (12.6.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	> >	2.000.000.000 1.000.000.000
8041	8041	Contributo annuo all'Istituto Luce (12.6.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	» »	2.000.000.000 2.000.000.000

Spesa

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
1.279.688.000()	»	
» 1.279.688.000(—)	744.000.000 744.000.000	
»	*	
»	400.000.000	
»	400.000.000	
500.000.000(+)	4.347.346.000	
»	7.350.000.000	
1.500.000.000(+)	8.350.000.000	
700:000.000(—)	»	
»	700.000.000	
700:000:000()	700.000.000	
220.000.000(—)	55.000.000	
»	110.000.000	
165.000.000()	165.000.000	
»	*	
»	1.500.000.000	
»	1,500.000.000	
1.000.000.000(+)	1.000.000.000	
»	2.000.000.000	
2.000.000.000(+)	3.000.000.000	
»	»	
»	2.000.000.000	
»	2.000.000.000	

		CAPITOLI		Anno finan	ziario 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 5 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
8042	8042	Fondo per la concessione di sovvenzioni e contributi a carattere forfettario o per la stipula di apposite convenzioni con Enti pubblici e privati per iniziative promozionali del cinema italiano all'estero (12.2.1.—10.3.5.)	Residui Competenza Cassa	3 3 3	2.000.000.000 1.000.000.000
			Cassa Residui Competenza	52.258.000.000 23.262.000.000 43.262.000.000	50.405.492.000 41.604.000.000 58.759.564.000
		Totale della rubrica 3	Residui Competenza Cassa	52.258.000.000 23.262.000.000 43.262.000.000	50.405.492.000 41.604.000.000 58.759.564.000
			e Au	A	
·		Rubrica 4. — Servizi del teatro Categoria XII. — Trasferimenti			
8531	8531	Fondo da erogare per la concessione di contributi straordinari agli esercenti dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante (12.2.1.—6.3.7.)	Residui Competenza Cassa	1.950.000.000 1.500.000.000 1.500.000.000	2.228.446.000 2.500.000.000 2.928.446.000
			Residui Competenza Cassa	1.950.000.000 1.500.000.000 1.500.000.000	2.228.446.000 2.500.000.000 2.928.446.000
		Totale della rubrica 4	Residui Competenza Cassa	1.950.000.000 1.500.000.000 1.500.000.000	2.228.446.000 2.500.000.000 2.928.446.000

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
1.000.000.000(+) 2.000.000.000(+) 24.155.564.000(—) 5.500.000.000(—) 24.155.564.000(—) 5.500.000.000(—) 2.100.564.000(—)	2.000.000.000	
428.446.000(—) 71.554.000(+) 428.446.000(—) 71.554.000(+) 428.446.000(—) 71.554.000(+)	1.800.000.000 2.500.000.000 3.000.000.000 1.800.000.000 2.500.000.000 3.000.000.000 2.500.000.000 2.500.000.000	

		CAPITOLI		Anno finan	ZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno sa finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RIASSUNTO TITOLO I. — SPESE CORRENTI SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA			
		CATEGORIA V. — Trasferimenti Rubrica 4. — Servizi del teatro TOTALE DELLA SEZIONE VI	Residui Competenza Cassa Residui Competenza Cassa Residui Competenza Cassa Residui Competenza Cassa	147.049.600.000 70.781.950.000 71.918.550.000 147.049.600.000 70.781.950.000 147.049.600.000 70.781.950.000 70.781.950.000 71.918.550.000	157.993.006.000 306.822.362.000 348.329.788.000 157.993.006.000 348.329.788.000 157.993.006.000 306.822.362.000 306.822.362.000 348.329.788.000
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio Rubrica 1. — Servizi generali	Residui Competenza Cassa Residui Competenza Cassa	2.207.300.000 7.035.970.000 7.035.970.000 2.207.300.000 7.035.970.000 7.035.970.000	3.924.691.000 7.067.729.000 8.915.608.000 3.924.691.000 7.067.729.000 8.915.608.000

Spesa

g <u>make an </u>		
Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
-		
		•
. *		
41.507.426.000()	116.485.580.000	
20.936.106.000(+)	327.758.468.000	
7.828.680.000(+)	356.158.468.000	
41.507.426.000(—)	116.485.580.000	
20.936.106.000(+)	327.758.468.000	
7.828.680.000(+)	356.158.468.000	
41.507.426.000(—)	116.485.580.000	
20.936.106.000(+)	327.758.468.000	
7.828.680.000(+)	356.158.468.000	
•		
1.847.879.000(—)	2:076.812.000	
1.041.241.000(+)	8.108.970.000	
783.638.000(—)	8.131.970.000	
1.847.879.000(—)	2.076.812.000	
1.041.241.000(+)	8.108.970.000	
783.638.000()	8.131.970.000	

		CAPITOLI		Anno finan	ZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno o finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		CATEGORIA III. — Personale in quiescenza			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui Competenza Cassa Residui Competenza Cassa	44.800.000 560.000.000 560.000.000 44.800.000 560.000.000	318.972.000 560.000.000 809.552.000 318.972.000 560.000.000 809.552.000
		CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui Competenza Cassa	119.700.000 674.100.000 675.100.000	320.187.000 704.100.000 879.388.000
		Rubrica 2. — Servizi del turismo	Residui Competenza Cassa	1.170.000.000 803.000.000 803.000.000	2.747.039.000 2.243.000.000 2.793.000.000
		Rubrica 3. — Servizi della cinematografia	Residui Competenza Cassa	9.500.000 15.000.000 15.000.000	21.500.000 15.000.000 35.500.000
			Residui Competenza Cassa	1.299.200.000 1.492.100.000 1.493.100.000	3.088.726.000 2.962.100.000 3.707.888.000

Spesa

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
249.552.000()	69.420.000	
144.000.000(+)	704.000.000	
105.552.000()	704.000.000	
249.552.000(—)	69.420.000	
144.000.000(+)	704.000.000	
105.552.000(—)	704.000.000	
175.288.000(—)	144.899,000	
1.700.000()	702.400.000	
160.362.000()	719.026.000	
550.000.000()	2.197.039.000	
1.440.000.000(—)	803.000.000	
200.000.000()	2.593.000.000	
20.500.000()	1.000.000	
»	15.000.000	
20.500.000()	15.000.000	
745.788.000(—)	2.342.938.000	
1.441.700.000(—)	1.520.400.000	
380.862.000()	3.327.026.000	

-		CAPITOLI		Anno finan	ZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno o finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		Categoria V. — Trasferimenti			
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	4.300.000	9.495.000
			Competenza	20.000.000	20,000.000
			Cassa	20.000.000	25.495.000
		Rubrica 2. — Servizi del turismo	Residui	1.006.500.000	2.262.507,000
			Competenza	77.650.000.000	77.650.000.000
			Cassa	77.650.000.000	77.950.000.000
			Residui	1.010.800.000	2.272.002.000
			Competenza	77.670.000.000	77.670.000.000
			Cassa	77.670.000.000	77.975.495.000
		Categoria IX. — Somme non attribuibili		<u></u>	
		Rubrica 1. — Servizi generali	Residui	1.000.000	1.635.000
			Competenza	1.135.000	1.135.000
			Cassa	1.135.000	2.770.000
			Residui	1.000.000	1.635.000
			Competenza	1.135.000	1.135.000
			Cassa	1.135.000	2.770.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X	Residui	4.563.100.000	9.606.026.000
			Competenza	86.759.205.000	88.260.964.000
			Cassa	86.760.205.000	91.411.313.000
		TOTALE DEL TITOLO I	Residui	151.612.700.000	167.599.032.000
			Competenza	157.541.155.000	395.083.326.000
			Cassa	158.678.755.000	439.741.101.000

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
5.405.0007	4.000.000	
5.495.000(—)		
» 4.495.000()	20.000.000	
4.493.000()	21.000.000	
300.000.000()	1.962.507.000	
45.000.000.000()	32.650.000.000	
44.787.493.000()	33.162.507.000	
305.495.000()	1.966.507.000	
45.000.000.000()	32.670.000.000	
44.791.988.000(—)	33.183.507.000	
1.635.000(—)	»	
»	1.135.600	
1.635.000()	1.135.000	
1.635.000()	»	
39	1.135.000	
1.635.000()	1.135.000	
2 150 240 000/	4 ASE 477 000	
3.150.349.000(—) 45.256.459.000(—)	6.455.677.000 43.004.505.000	
46.063.675.000(—)	45.347.638.000	
44.657.775.000(—)	122.941.257.000	
24.320.353.000(—)	370.762.973.000	
38.234.995.000()	401.506.106.000	

		CAPITOLI		Anno finan	IZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno o	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE			
		SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA			
		CATEGORIA XII. — Trasferimenti			
		Rubrica 4. — Servizi del teatro	Residui	1.950.000.000	2.228.446.000
			Competenza	1.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	1.500.000.000	2.928.446.000
			Residui	1.950.000.000	2.228.446.000
			Competenza	1.500.000.000	2,500.000.000
			Cassa	1.500.000.000	2.928.446.000
		TOTALE DELLA SEZIONE VI	Residui	1.950.000.000	2.228.446.000
			Competenza	1.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	1.500.000.000	2.928.446.000
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		CATEGORIA XII. — Trasferimenti		·	
		Rubrica 2. — Servizi del turismo	Residui	11.808.000.000	10.344.976.000
			Competenza	3.317.500.000	3.317.500.000
			Cassa	4.359.000.000	3.537.092.000

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
100 116 200	1,000,000,000	
428.446.000()	1.800.000.000	
» 71.554.000()	2.500.000.000	
71:554.000(+)	3.000.000.000	
428.446.000()	1.800.000.000	
»	2.500.000.000	
71:554.000(+)	3.000.000.000	
428.446.000(—)	1.800.000.000	
»	2.500.000.000	
71:554:000(+)	3.000.000.000	
·		
210 502 0004	10 125 204 000	
219.592.000()	10.125.384.000	
5.000.000.000(+)	128.317.500.000	

		CAPITOLI		Anno finan	ZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno of finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		Rubrica 3. — Servizi della cinematografia	Residui Competenza Cassa	52.258.000.000 23.262.000.000 43.262.000.000	50.405.492.000 41.604.000.000 58.759.564.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X	Residui Competenza Cassa	64.066.000.000 26.579.500.000 47.621.000.000	60.750.468.000 44.921.500.000 62.296.656.000
		TOTALE DEL TITOLO II	Residui Competenza Cassa	66.016.000.000 28.079.500.000 49.121.000.000	62.978.914.000 47.421.500.000 65.225.102.000
		RIASSUNTO PER SEZIONI			
		SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA		·	
		Titolo I. — Spese correnti	Residui Competenza Cassa	147.049.600.000 70.781.950.000 71.918.550.000	157.993.006.000 306.822.362.000 348.329.788.000
		Titolo II. — Spese in conto capitale	Residui Competenza Cassa	1.950.000.000 1.500.000.000 1.500.000.000	2.228.446.000 2.500.000.000 2.928.446.000
			Residui Competenza Cassa	148.999.600.000 72.281.950.000 73.418.550.000	160.221.452.000 309.322.362.000 351.258.234.000

Spesa

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
24.155.564.000()	26.249.928.000	
5.500.000.000()	36.104.000.000	
2.100.564.000()	56.659.000.000	
24.375.156.000(—)	36.375.312.000	
119.500.000.000(+)	164.421.500.000	
122.827.344.000(+)	185.124.000.000	
24.803.602.000(—)	38.175.312.000	
119.500.000.000(+)	166.921.500.000	
122.898.898.000(+)	188.124.000.000	
44 507 424 0004	114 407 700 000	
41.507.426.000(—) 20.936.106.000(+)	116.485.580.000 327.758.468.000	
7.\$28.680.000(+)	356.158.468.000	
428.446.000()	1.800.000.000	
*20.440.000(/)	2:500.000.000	
71.554.000(+)	3.000.000.000	
41.935.872.000(—)	118.285.580.000	
20,936.106.000(+)	330.258.468.000	
7.900.234.000(+)	359.158.468.000	

CAPITOLI				Anno finanziario 1983		
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 3 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)	
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
		Titolo I. — Spese correnti	Residui Competenza Cassa	4.563.100.000 86.759.205.000 86.760.205.000	9.606.026.000 88.260.964.000 91.411.313.000	
		Titolo II. — Spese in conto capitale	Residui Competenza Cassa	64.066.000.000 26.579.500.000 47.621.000.000	60.750.468.000 44.921.500.000 62.296.656.000	
			Residui Competenza Cassa	68.629.100.000 113.338.705.000 134.381.205.000	70.356.494.000 133.182.464.000 153.707.969.000	
		RIASSUNTO PER CATEGORIE CATEGORIA II.— Personale in attività di servizio				
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo eco- nomico	Residui Competenza Cassa	2.207.300.000 7.035.970.000 7.035.970.000	3.924.691.000 7.067.729.000 8.915.608.000	
			Residui Competenza Cassa	2.207.300.000 7.035.970.000 7.035.970.000	3.924.691.000 7.067.729.000 8.915.608.000	

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 198 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
3.150.349.000(—)	6.455.677.000	
45.256.459.000(—)	43.004.505.000	
46.063.675.000()	45.347.638.000	
24.375.156.000(—)	36.375.312.000	
119.500.000.000(+)	164.421.500.000	
122.827.344.000(+)	185.124.000.000	
27.525.505.000(—)	42.830.989.000	
74.243.541.000(+)	207.426.005.000	
76.763.669.000(+)	230.471.638.000	
1.847.879.000(—)	2.076.812.000	
1.041.241.000(+)	8.108.970.000	
783.638.000(—)	8.131.970.000	
1.847.879.000(—)	2.076.812.000	
1.041.241.000(+)	8.108.970.000	
783.638.000(—)	8.131.970.000	

		CAPITOLI		Anno finan	ziario 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno o finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		Categoria III. — Personale in quiescenza Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui Competenza Cassa Residui Competenza Cassa	44.800.000 560.000.000 44.800.000 560.000.000	318.972.000 560.000.000 809.552.000 318.972.000 560.000.000 809.552.000
		Categoria IV. — Acquisto di beni e servizi Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui Competenza Cassa Residui Residui Competenza	1.299.200.000 1.492.100.000 1.493.100.000 1.299.200.000 1.492.100.000 1.493.100.000	3.088.726.000 2.962.100.000 3.707.888.000 3.088.726.000 2.962.100.000 3.707.888.000

Spesa

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 198 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
	,	
249.552.000(—)	69.420.000	
144.000.000(+)	704.000.000	
105.552.000(—)	704.000.000	
249.552.000()	69.420.000	
144.000.000(+) 105.552.000()	704.000.000 704.000.000	
745.788.000()	2.342.938.000	
1.441.700.000()	1.520.400.000	
380.862.000()	3.327.026.000	
745.788.000(—)	2.342.938.000	
1.441.700.000()	1.520.400.000	
380.862.000(—)	3.327.026.000	

		CAPITOLI		Anno finan	ziario 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 5 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		CATEGORIA V. — Trasferimenti Sezione VI. — Istruzione e cultura Sezione X. — Azione ed interventi nel campo	Residui Competenza Cassa	147.049.600.000 70.781.950.000 71.918.550.000	157.993.006.000 306.822.362.000 348.329.788.000
		economico	Competenza Cassa	1.010.800.000 77.670.000.000 77.670.000.000	2.272.002.000 77.670.000.000 77.975.495.000
			Residui Competenza Cassa	148.060.409.000 148.451.950.000 149.588.550.000	160.265.008.000 384.492.362,000 426.305.283.000

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
41.507.426.000()	116.485.580.000	
20.936.106.000(+)	327.758.468.000	
7.828.680.000(+)	356.158.468.000	
305.495.000()	1.966.507.000	
45.000.000.000(—)	32.670.000.000	
44.791.988.000()	33.183.507.000	
41.812.921.000(—)	118.452.087.000	
24.063.894.000()	360.428.468.000	
36.963.308.000()	389.341.975.000	

		CAPITOLI		Anno finan	vziario 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 5 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
4	4	CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili Sezione X. — Azione ed interventi nel campo economico	Residui Competenza Cassa Residui Competenza Cassa	1.000.000 1.135.000 1.135.000 1.135.000 1.135.000	1.635.00 1.135.00 2.770.00 1.635.00 1.135.00 2.770.00
		Categoria XII. — Trasferimenti			
		Sezione VI. — Istruzione e cultura	Residui Competenza	1.950.000.000	2.228.446.000 2.500.000.000
			Cassa	1.500.000,000	2.928.446.00
		Sezione X. — Azione ed interventi nel campo eco- nomico	Residui Competenza Cassa	64.066.000.000 26.579.500.000 47.621.000.000	60.750.468.000 44.921.500.000 62.296.656.000
	AND PROPERTY OF STREET, CASE O		Residui Competenza	66.016.000,000 28.079.500.000	62.978.914.00 47.421.500.00
			Cassa	49.121.000.000	65.225.102.000

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
1.635.000()	»	
*	1.135.000	
1.635.000(—)	1.135.000	
1.635.000(—)	>>	
»	1.135.000	
1.635.000()	1.135.000	
428.446.000()	1.800.000.000	
*	2.500.000.000	
71.554.000(+)	3.000.000.000	
24.375.156.000()	36.375.312.000	
199.500.000.000(+)	164.421.500.000	
122.827.344.000(+)	185.124.000.000	
24.803.602.000(—)	38.175.312.000	
199.500.000.000(+)	166.921.500.000	
122.898.898.000(+)	188.124.000.000	

		CAPITOLI		Anno finanz	ZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 5 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RIASSUNTO PER RUBRICHE RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI TITOLO I	Residui Competenza Cassa	2.377.100.000 8.291.205.000 8.292.205.000	4.574.980.000 8.352.964.000 10.632.813.000
		RUBRICA 2. — SERVIZI DEL TURISMO			
		TITOLO I	Residui Competenza Cassa	2.176.500.000 78.453.000.000 78.453.000.000	5.009.546.000 79:893.000.000 80.743.000.000
		TITOLO II	Residui Competenza Cassa	11.808.000.000 3.317.500.000 4.359.000.000	10.344.976.000 3.317.500.000 3.537.092.000
			Residui Competenza Cassa	13.984.500.000 81.770.500.000 82.812.000.000	83.210.500.000

Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
2.279.849.000() 1.183.541.000(+) 1.055.682.000()	9.536.505.000	
850.000.000(—) 46.440.000.000(—) 44.987.493.000(—) 219.592.000(—) 125.000.000.000(+) 124.927.908.000(+)	4.159.546.000 33.453.000.000 35.755.507.000 10.125.384.000 128.317.500.000 128.465.000.000	
1.069.592.000() 78.560.000.000(+) 79.940.415.000(+)	14.284.930.000 161.770.500.000 164.220.507.000	

		CAPITOLI		Anno finan	ZIARIO 1983
Nur	nero		Voci di	Previsioni	Previsioni
dell'anno finanziario 1983	dell'anno finanziario 1984	DENOMINAZIONE	riferimento delle previsioni	secondo la legge di bilancio	assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		Rubrica 3. — Servizi della cinematografia			
	<u></u>	TITOLO I	Residui	9.500.000	21.500.000
			Competenza	15.000.000	15.000.000
			Cassa	15.000.000	35.500.000
		TITOLO II	Residui	52.258.000.000	50.405.492.000
			Competenza	23.262.000.000	41.604.000.000
			Cassa	43.262.000.000	58.759.564.000
			Residui	52.267.500.000	50.426.992.000
			Competenza	23.277.000.000	41.619.000.000
			Cassa	43.277.000.000	58.795.064.000
		Rubrica 4. — Servizi del teatro			
		ROBRICA T. — SERVIZI DEL TERRO			
		TITOLO I	Residui	147.049.600.000	1
			Competenza	70.781.950.000	1
			Cassa	71.918.550.000	348.329.788.000
		TITOLO II	Residui	1.950.000.000	2.228.446.000
			Competenza	1.500.000.000	2.500.000.000
			Cassa	1.500.000.000	2.928.446.000
			Residui	148.999.600.000	160.221.452.000
			Competenza	72.281.950.000	309.322.362.000
			Cassa	73.418.550.000	351.258.234.000

Variazioni che irisultanti per l'anno finanziario 1984 20.500.000(—) 1.000.000 20.500.000(—) 15.000.000 24.155.564.000(—) 26.249.928.000 5.500.000.00(—) 36.104.000.000 24.176.064.000(—) 26.250.928.000 5.500.000.00(—) 36.119.000.000 24.176.064.000(—) 26.250.928.000 5.500.000.000(—) 36.119.000.000	
3 15.000.000 20.500.000(—) 15.000.000 24.155.564.000(—) 26.249.928.000 5.500.000.000(—) 36.104.000.000 2.100.564.000(—) 56.659.000.000 24.176.064.000(—) 26.250.928.000	neviii va
* 15.000.000 20.590.000(—) 15.000.000 24.155.564.000(—) 26.249.928.000 5.500.000.000(—) 36.104.000.000 2.100.564.000(—) 56.659.000.000 24.176.064.000(—) 26.250.928.000	
* 15.000.000 20.500.000(—) 15.000.000 24.155.564.000(—) 26.249.928.000 5.500.000.000(—) 36.104.000.000 24.176.064.000(—) 56.659.000.000 24.176.064.000(—) 26.250.928.000	
* 15.000.000 20.590.000(—) 15.000.000 24.155.564.000(—) 26.249.928.000 5.500.000.000(—) 36.104.000.000 2.100.564.000(—) 56.659.000.000 24.176.064.000(—) 26.250.928.000	
* 15.000.000 20.500.000(—) 15.000.000 24.155.564.000(—) 26.249.928.000 5.500.000.000(—) 36.104.000.000 2.100.564.000(—) 56.659.000.000 24.176.064.000(—) 26.250.928.000	
20.590.000(—) 15.000.000 24.155.564.000(—) 26.249.928.000 5.500.000.000(—) 36.104.000.000 2.100.564.000(—) 56.659.000.000 24.176.064.000(—) 26.250.928.000	
24.155.564.000(—) 26.249.928.000 5.500.000.000(—) 36.104.000.000 2.100.564.000(—) 56.659.000.000 24.176.064.000(—) 26.250.928.000	
5.500.000.000(—) 36.104.000.000 2.100.564.000(—) 56.659.000.000 24.176.064.000(—) 26.250.928.000	
2.100.564.000(—) 56.659.000.000 24.176.064.000(—) 26.250.928.000	
24.176.064.000(—) 26.250.928.000	
5.500.000.000(—) 36.119.000.000	
· 1	
2.121.064.000() 56.674.000.000	
41.507.426.000(—) 116.485.580.000	
20.936.106.000(+) 327.758.468.000	
7.828.680.000(+) 356.158.468.000	
428.446.000(—) 1.800.000.000	
» 2.500.000.000	
71.554.000(+) 3.000.000.000	
41.935.872.000(—) 118.285.580.000	
20.936.106.000(+) 330.258.468.000	
7.900.234.000(+) 359.158.468.000	

1		CAPITOLI		Anno finan	ZIARIO 1983
dell'anno finanziario 1983	dell'anno o finanziario 1984	DENOMINAZIONE	Voci di riferimento delle previsioni	Previsioni secondo la legge di bilancio	Previsioni assestate (art. 17, 1° comma, legge 468 del 1978)
		RIEPILOGO		-	
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI	Residui Competenza Cassa	151.612.700.000 157.541.155.000 158.678.755.000	167.599.032.000 395.083.326.000 439.741.101.000
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	Residui Competenza Cassa	66.016.000.000 28.079.500.000 49.121.000.000	62.978.914.000 47.421.500.000 65.225.102.000
			Residui Competenza Cassa	217.628.700.000 185.620.655.000 207.799.755.000	230.577.946.000 442.504.826.000 504.966.203.000

Variazioni che si propongono	Previsioni per l'anno risultanti finanziario 1984	Note esplicative sulle variazioni che si propongono per l'anno finanziario 1984 rispetto alle previsioni assestate per l'anno finanziario 1983
44.657.775.000()	122.941.257.00 0	
24.320.353.000()	370.762.973.000	
38.234.995.000(—)	401.506.106.000	
24.803.602.000(—)	38.175.312.000	
119.500.000,000(+)	166.921.500.000	
122.898.898.000(+)	188.124.000.000	
69.461.377.000(—)	161.116.569.000	
95.179.647.000(+)	537.684.473.000	
84.663.903.000(+)	589.630.106.000	

Allegato N. 1

Ministero del turismo e dello spettacolo

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

	Codice economico	N
Numero	Denominazione	Numero dei capitoli
,		
	TITOLO I. — SPESE CORRENTI	
2.0.0.	Categoria II. — Personale in attività di servizio	
2.1.0.	Ministri e Sottosegretari di Stato	
2.1.1.	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi	1001
2.1.2.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	1002
2.2.0.	Personale amministrativo (impiegati, tecnici e operai)	1024
2.2.1.	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi	1015
2.2,2.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno	1005-1019
2.2.3.	Indennità di trasferimento e rimborso spese di viaggio	1021
2.2.4.	Compensi per lavoro straordinario	1017
2.2.6.	Retribuzioni ad aggio e a contratto privato	1022
2.2.7.	Compensi per lavoro straordinario al personale di cui all'articolo 19 della legge n. 734 del 1973	1004
2.2.8.	Assegni agli addetti ai Gabinetti ed alle Segreterie particolari	1003
2.2.9.	Altre indennità	1028
2.2.10.	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al- l'estero	1006-1020
3.0.0.	CATEGORIA III. — PERSONALE IN QUIESCENZA	
3.2.0.	Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa	1071
3,3.0.	Indennità una tantum, ecc	1072
4.0.0.	CATEGORIA IV. — ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
4.1.0.	Acquisto di beni durevoli e di consumo	,
4.1.1.	Pubblicazioni, biblioteche e materiale bibliografico	1081-1099

Stato di previsione per l'anno finanziario 1984

Segue: Allegato N. 1

Ministero del turismo e dello spettacolo

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

	Codice economico	N
Numero	Denominazione	Numbro dei capitoli
4.1.2.	Cancelleria, carta, stampati, macchine per uffici e mobili	1098-2031
4.1.3.	Mezzi di trasporto e accessori	1100
4.2.0.	Spese per locali ed opere immobiliari	
4.2.1.	Fitto	1095
4.2.2.	Manutenzione, riparazione, adattamento, riscaldamento.	1096
4.3.0.	Acquisto servizi	
4.3.1.	Postali, telegrafiche, telefoniche	1097
4.3.2.	Commissioni, comitati, consigli	1092-1109-1531
4.3.4.	Compensi per incarichi speciali	1091
4.3.5.	Spese per accertamenti sanitari	1093
4.3.6.	Spese per cure, ricoveri, protesi	1094
4.3.8.	Studi, indagini, rilevazioni e statistiche	1103
4.9.0.	Altre spese per beni e servizi	
4.9.1.	Spese di rappresentanza	1082
4.9.2.	Spese casuali	1104
4,9.3.	Spese per uffici e servizi particolari	1108-2033-2034
4.9.5.	Relazioni pubbliche, corsi, informazioni e propaganda .	1102-1105-1532-1534
4.9.8.	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie inerenti ai contratti	1106
5.0.0.	Categoria V. — Trasferimenti	
5.1.0.	Alle famiglie e ad istituzioni sociali	
5.1.3.	Provvidenze a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie	1161
5.1.6.	Equo indennizzo	1162

Stato di previsione per l'anno finanziario 1984

Segue: Allegato N. 1

Ministero del turismo e dello spettacolo

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice economico

	Codice economico	N
Numero	Denominazione	Numero dei capitoli
5.2.0.	Alle imprese	
5.2.9.	Altre	2561-2562-2564-2568-2574-2575
5.7.0.	Agli altri enti pubblici	
5.7.1.	Enti dell'amministrazione centrale	1561-1562-1563-1564-2570
5.7.2.	Enti dell'amministrazione locale	2563-2565-2566-2567-2573
9.0.0.	CATEGORIA IX. — SOMME NON ATTRIBUIBILI	
9,4.0.	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori	1191
	TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE	
12.0.0.	Categoria XII. — Trasferimenti	
12.2.0.	Alle imprese	
12.2.1.	Aiuti all'investimento	7532-7534-7535-8031-8032-8033- 8034-8035-8042-8531
12.2.2.	Altri	8037
12,4.0.	Alle regioni	
12,4.1.	Aiuti all'investimento	7540
12.6.0.	Enti pubblici dell'amministrazione centrale	
12.6.1.	Aiuti all'investimento	8036-8039-8040-8041
12.8.0.	All'estero	8038

Allegato N. 2

Ministero del turismo e dello spettacolo

Raggruppamento dei capitoli secondo il codice funzionale

	CODICE PUNZIONALE	Name of the second
Numero	Denominazione	Numero dei capitoli
6.0.0.	SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA	
6.3.0.	Informazioni e cultura	
6.3.7.	Teatri, enti lirici e istituzioni musicali	2561-2562-2563-2564-2565-2566- 2567-2568-2570-2573-2574-2575-
		8531
10.0.0.	SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL	
	CAMPO ECONOMICO	
10.3.0.	Industria, commercio e artigianato	
10.3.1.	Spese comuni	1024
10,3.5.	Turismo e cinematografia	1001-1002-1003-1004-1005-1006-
		1015-1017-1019-1020-1021-1022- 1028-1071-1072-1081-1082-1091- 1092-1093-1094-1095-1096-1097-
		1098-1099-1100-1102-1103-1104- 1105-1106-1108-1109-1161-1162- 1191-1531-1532-1534-1561-1562-
		1563-1564-2031-2033-2034-7532- 7534-7535-7540-8031-8032-8033- 8034-8035-8036-8037-8038-8039-
		8040-8041-8042

Allegato N. 3

Capitolo n. 1015 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

	əuc	Numero dei posti	ero osti						
RUOLI	Classe Livello di funzio	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti 81 l° Aprile 1983	Spesa annua per stipendi	Spesa annua per assegno personale L. 6 agosto 1981 n. 432	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13ª mensilità	TOTALE
Dirigente generale	ပ	7	2	58.333.480	*	1.422.720	*	4.861.122	64.617.322
Dirigente superiore	А	ĸ	ι'n	112.949.635	A	2.845.440	38.400	9.412.465	125.245.940
Primo dirigente anzianità di 2 anni Primo dirigente	Ħ	4 2	21	331.787.904	*	14.938.560	76.800	27.648.978	374,452.242
Totale Dirigenti		31	28	503.071.019	*	19.206.720	115.200	41.922.565	564.315.504
	ı								
CARRIERA DIRETTIVA									
Direttore di divisione 2ª classe		7	2	30.018.906	*	711.360	A	2.501.574	33.231.840
Livello 8º (media 6º classe)		5	13	115.440,000		9.247.680	*	9.620.000	134.307.680
Livello 7º (media 4º classe)		76	19	126.403.200	٨	13.515.840	A	10.533.600	150.452.640
Totale carriera direttiva	1	8	素	271.862.106	A	23.474.880		22.655.174	317.992.160

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1015 — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

	oue	Numero dei posti	ero osti						
RUOLI	Classe Livello di funzio	Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti 881 slirqA ol ls	Spesa annua per stipendi	Spesa annua per assegno personale L. 6 agosto 1981 n. 432	Quote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13• mensilità	TOTALE

CARRIERA DI CONCETTO									
Livello 7º (media 8º classe 6 sc.)			53	275.657.760	*	20.629.440	76.800	22.971.480	319.335.480
Livello 6º (media 7ª classe)		57	82	186.388.800	A	20.629.440	*	15.532.400	222.550.640
Totale carriera di concetto	,	57		462.046.560	*	41.258.880	76.800	38.503.880	541.886.120
CARRIERA ESECUTIVA									
Livello 5º (media 8º classe 7 sc.)			54	380.852.280	A	30.825.600	384.000	31.737.690	443.799.570
Livello 4º (media 7º classe)		159	79	409.156.800	A	56.197.440	Ŕ	34.096.400	499,450.640
Totale carriera esecutiva	•	159	133	790.009.080	Periode and the second	87.023.040	384,000	65.834.090	953.250.210

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1015 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

	əuc	Numero dei posti	ero ssti						
RUOLI	Classe Livello di funzio	Fisultanti dalle tabelle organiche	Coperti al le Aprile 1983	Spesa annua per stipendi	Spesa annua per stipendi personale L. 6 agosto 1981 n. 432	Ouote di aggiunta di famiglia	Assegni personale di sede	13º mensilità	TOTALE
CARRIERA AUSILIARIA									
Livello 3º (media 8º classe)	-	;	æ	149.371.200		19.918.080	38.400	12.447.600	181.775.280
Livello 2" (media 4" classe)	~	<u>8</u>	8	105.969.600	a	19.918.080	e ja	8.830.800	134.718.480
Totale carriera ausiliaria		901	8	255,340,800	*	39.836.160	38.400	21.278.400	316.493.760
TOTALE GENERALE	4	446	313	2.282.329.565	*	210.799.680	614.400	190.194.109	2.683.937.754
Indennità integrativa speciale	· ·	 . o						· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	2.554.591.129
Contributi assistenziali a carico dello Stato: — aliquota del 5,60 per cento	Stato	ë .			•			L. 294.907.093	
- aliquota aggiuntiva dell'1,50 per cento	er cent	දු	•	•				* 78.992.971	373,900.064
Aumenti periodici di stipendio, variazioni nella del fabbisogno derivante dall'applicazione d	zioni licazior		quota di a ell'articolo	37	iunta di famiglia, promozioni in corso e della legge 30 marzo 1981, n. 119	ozioni in cors 981, n. 119 .		assunzioni, tenuto conto	1.647.096.810
							Totale generale	rale	7.400.000.000

Capitolo n. 2565 — Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui, ecc.

•		CAPITOLI	Competenza		
dell'anno finanziario 1983	dell'anno 3 finanziario 1984	DENOMINAZIONE	secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1983	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1984
1	1	Mutui autorizzati dall'articolo 5 della legge 27 novem-			
		bre 1973, n. 811 (11° delle 19 rate)	8.463.167.890	> ·	8.463.167.890
2	2	Mutui autorizzati dall'articolo 2 della legge 20 otto- bre 1975, n. 529 (ultima delle 9 rate)	6.287.220.450	×	6.287.220.450
3	3	Mutui autorizzati dall'articolo 3 della legge 8 aprile 1976, n. 115 (8º delle 19 rate)	15:509.254.305	»	15.509.254.305
4	4	Oneri derivanti dall'articolo 2 della legge 14 novembre 1979, n. 589	322.307.000	4.818.518.000(+)	5.140.825.000
			30:581.949.645	4.818.518.000(+)	35.400.467.645
		Arrotondamento	+ 355	»	+ 355
		Totale	30.581.950.000	4.818.518.000(+)	35.400.468.000

⁽a) Aumento proposto in relazione all'entità ed alle modalità di estinzione degli oneri connessi all'applicazione dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1979, n. 589.